ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₅. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Giovedì 13 Marzo 1902 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7366

Un altro successo boero.

Delarey offre Methuen per Kruitzinger.

AMSTERDAM 12 (N). Alle persone che circondano Krüger pervennero notizie dalle quali risulterebbe che le cifre delle perdite subite dagl'inglesi presso Twebosh sono molto maggiori di quelle indicate da Kitchener. Negli stessi circoli si assicura che anche il secondo combattimento, avvenuto dopo la cattura di Methuen, ebbe esito favorevole ai boeri.

Per i prossimi giorni sono segnalati altri combattimenti. Delarey avvertì gl'inglesi ch'egli è pronto a scambiare Methuen con Kruitzinger.

LONDRA 12 (N). Si afferma che lord Methuen verrebbe estradato dai boeri verso la restituzione di Kruitzinger. Circola la voce che anche Greenfell abbia subito una sconfitta.

BRUXELLES 12 (N). Si mantiene la voce che la colonna del generale Greenfell è stata completamente distrutta dal comandante boero Kemp.

(Le forze del colonnello Greenfell, che si fanno ammontare a circa 1500 uomini, sono quelle con le quali Methuen tentava di ricongiungersi lungo la linea Vryburg-Lichtenburg, allorchè Delarey lo sorprese e sconfisse. N. d. R.)

Le perdite della colonna Methuen.

LONDRA 12 (N). Dalla lista ufficiale delle perdite della colonna Methuen risulta che furono uccisi tre tenenti e 38 fra sottufficiali e soldati; un colonnello ed un tenente colonnello furono feriti gravemente: quest'ultimo è già morto in seguito alle ferite. Cinque altri ufficiali e quattro tenenti furono feriti pure gravemente, tre ufficiali e 72 soldati rimasero feriti leggermente.

Lo stato gravissimo di Methuen.

LONDRA 12 (N). Il *War Office* pubblicò ieri ad ora tarda una notizia circa la salute di lord Methuen. Il ferito stava fino a lunedì relativamente bene; nel corso della giornata di ieri però subentrò un peggioramento.

BRUXELLES 12 (N). Una notizia qui giunta annuncia che lo stato di lord Methuen si è aggravato in modo da rendere necessaria l'amputazione della gamba ferita. Siccome però nell'accampamento di Delarey non si trova alcun medico, si teme che lord Methuen dovrà soccombere.

LONDRA 12 (N). Il *War Office* ricevette il seguente dispaccio: Lo stato di lord Methuen va peggiorando. La febbre cagionata dalle ferite aumenta, giacchè queste sono più gravi che non si credesse dapprima. Lady Methuen, appena ricevuta la notizia della cattura del marito, partì da Madera, dove si trovava, e ritornò in tutta fretta nel Sud Africa.

Si procederà contro Methuen.

LONDRA 12 (N). Se Methuen guarirà dalla sua ferita, sarà inevitabile l'avviamento d'un'inchiesta in suo confronto da parte del tribunale di guerra.

Dewet e Steijn.

LONDRA 12 (Reuter). Si annuncia da Heilbronn: Corre voce che due giorni fa Dewet e Steijn abbiano oltrepassato a 5 miglia a nord di Wolvehoek la linea ferroviaria principale, marciando verso l'ovest.

I delegati boeri in America.

WASHINGTON, 13 (N). I delegati boeri Wessels e Wolmarans s'accommiatarono dal presidente Roosevelt. Il colloquio durò solo dieci minuti. Uno dei delegati disse che essi ci tengono acchè si sappia che essi nè chiesero nè speravano un'intervento da parte dell'America.

I due delegati si recheranno ancora a Chicago ed in altre città; si imbarcheranno per ritornare in Europa verso il 20 di marzo.

Morto perorando la causa boera.

NUOVA YORK 12 (N). Un telegramma da Joliet, nello Stato di Illinois, annuncia: L'ex-governatore dell'Illinois, Altgeld, è morto in seguito ad un insulto apoplettico dal quale fu colpito ieri alla fine di un comizio, nel quale aveva parlato a favore dei boeri e della loro causa.

Una conferenza di Brodrick col re.

LONDRA 12 (N). Il ministro della guerra Brodrick fu chiamato al Malbouroughouse, dove ebbe una lunga conferenza con re Edoardo.

Lord Kitchener ricevette da Londra l'ordine di provvedere a tutti i bisogni di lord Methuen durante la sua prigionia.

Non si fa però parola d'uno scambio con Kruitzinger.

A MONTECITORIO

ROMA 12 (N). Camera. L'aula è sempre più popolata. Oggi sono presenti 468 deputati. Dopo la presentazione di alcuni progetti, si procede alla elezione della

Giunta del bilancio e di altre Commissioni.

I candidati per la Giunta del bilancio sono: ministeriali: Arnaboldi, Basetti, Bianchi Leonardo, Casciani, Colajanni, Credaro, De Nava, Fasce, Florena, Fortis, Frascara Giacinto, Gallini, Garavetti, Giovanelli, Marsengo-Bastia, Massimini, Mazza, Morelli-Gualtierotti, Pais-Serra, Pozzi Domenico, Rizzetti, Sacchi, Tecchio e Vendramini; dell'opposizione: Aguglia, Arlotta, Bonin, Boselli, Carmine, Daneo Edoardo, De Bernardis, Donati, Donnaperna, Fani, Grippo, Marazzi, Mariotti, Maurigi, Romano Adelmo, Rovasenda, Rubini, Salandra, Santini, Saporito, Spirito Francesco, Suardi, Tedesco e Vollaro.

I candidati per la Commissione alle petizioni sono i ministeriali: Bertetti, Cimati, Cuzzi, Furnari, Giaccone, Giuliani, Menafoglio, Pala, Pivano, Scotti, Solinas-Apostoli e Tinozzi; dell'opposizione: Bastogi, D'Alife, Di Bagnasco, Fusco, Giunti, Mezzacapo, Morpurgo, Piovene, Ridolfi, Spada, Toaldi e Weil-Weiss.

Un casetto comico.

Mentre si fa la votazione per la nomina delle varie Commissioni, un casetto che accade a Papadopoli mette di buon umore la Camera. Papadopoli, recatosi a votare, non si raccapezza in quali urne debba porre le numerose schede dei candidati, avendole egli scritte tutte in carta bianca. Si trattiene così davanti alle urne circa un quarto d'ora, sfogliando un grosso pacco di schede, senza venir a capo di nulla. Finalmente, incoraggiato dai colleghi, che gli gridano: „avanti! la si decida!" mette una scheda in un'urna, ma sbaglia fra le risa generali. Allora Papadopoli si ricaccia le schede in tasca ed esce dall'aula fra la generale ilarità.

Si riprende frattanto la discussione sulle

comunicazioni del Governo.

Fabbri dice che la soggezione in cui si trova il Governo verso i partiti extra legali, impedisce di attuare le riforme che sarebbero una necessità dell'ora presente. Per quella soggezione, il Governo è disceso a trattare con quelli che il giorno innanzi considerava come responsabili di reato (approvazioni a Destra, vivi rumori e interruzioni all'Estrema). Il Governo scambia per fenomeni economici ciò che è un vero fenomeno politico. Infatti i contadini scioperarono, non per migliorare le loro condizioni, ma per riuscire alla nazionalizzazione della terra (rumori, disapprovazioni anche dalla parte temperata della Camera; dall'Estrema lo si interrompe con grida di „bum! bum!").

Voci: Ma questa è la politica della paura!

Fabbri conchiude deplorando che Giuseppe Zanardelli, il quale impersona la tradizione democratica e patriottica italiana, non abbia portato innanzi al paese quelle riforme sociali le quali sole sarebbero la salvezza del paese (applausi alla Destra, congratulazioni, rumori).

Riccio Vincenzo dice che il Governo nulla fece finora. Non riescì nemmeno ad avvicinare l'Estrema sinistra alle istituzioni. Delle riforme promesse dal Governo nessuna fu attuata.

Zanardelli, scattando: Perchè ci siete voi (vivi applausi).

Riccio. E' un fatto che da un anno non si fece nulla.

Zanardelli: Anzi si fece più che in tutti gli otto anni precedenti.

Riccio: La vita del Gabinetto è troppo precaria, e il suo programma è completamente fallito (vive interruzioni a Sinistra). Conclude dicendo che voterà contro al Governo che si lascia strappare le concessioni con la violenza, anche se giuste (bene al Centro).

Imperiale dice che alcuni fatti recenti diminuiscono l'autorità del Governo. Non teme l'esperimento della libertà, ma trova incerta l'opera del Governo. Vuole la libertà per tutti; ma la libertà con la prepotenza per nessuno. Attende la parola dal ministro per poter pronunciare il suo giudizio; e confida che questo giudizio sarà favorevole, poichè gli spiriti equilibrati e indipendenti riconoscono che alle gravi condizioni attuali, che hanno origini anteriori a questo ministero, non si rimedia con mutazioni di uomini. Una crisi accrescerebbe anzi il malcontento, con la delusione delle molte speranze suscitate (bene).

Berio svolge il seguente ordine del giorno: La Camera, riconfermando la sua fiducia nel Ministero, passa all'ordine del giorno. Annunzia che molti colleghi hanno già dato la loro adesione a questo ordine del giorno (commenti). Crede che il ministero abbia mantenuto le promesse fatte assumendo il Governo, e abbia saputo tutelare le libertà statutarie, assicurando la pace al paese (rumori a Destra, approvazioni a Sinistra). Ricorda le accoglienze avute dai sovrani a Milano per merito di questo Governo (rumori e interruzioni a Destra). Certo i sovrani sarebbero stati sempre bene accolti a Milano, ma probabilmente quelle accoglienze non sarebbero state altrettanto cordiali con un altro Governo (rumori a Destra). Ammette che vi sieno stati parecchi scioperi, ma essi si svolsero in piena legalità e senza violenze (interruzioni a Destra).

D'altra parte, non sa perchè debbano incutere paura le agitazioni di operai intenti solo a migliorare le loro condizioni. L'esito favorevole di alcuni scioperi è la miglior prova ch'essi erano mossi da ragioni di giustizia (commenti). L'anno decorso, nonostante i molti scioperi, si ebbe un progresso crescente nelle industrie, e un notevole miglioramento si nota nella condizione delle classi operaie, agevolato in parte dall'abolizione del dazio sui farinacei, ottima riforma, in quanto sollevava moralmente la condizione del popolo (bravo).

Circa l'agitazione dei ferrovieri, ricorda la conclusione dell'inchiesta, di cui fu relatore l'on. Gagliardo, che riconosce la maggior parte delle loro domande. Non si sente in grado di giudicare se il Governo abbia fatto bene o male ad ordinare la militarizzazione dei ferrovieri, ma è convinto ch'esso deve avere ubbidito alle supreme necessità della tutela sociale (commenti).

Non ha poi difficoltà ad approvare pienamente la condotta del Governo nel trattare coi ferrovieri, perchè così facendo rese un servizio segnalato al paese. L'intervento del Governo ha avuto fra gli altri buoni effetti quello di far sì che i ferrovieri rinunciassero a parte delle loro domande, che pure avevano buon fondamento. Si incolpò il Governo di avere lasciato formare uno Stato nello Stato; egli è favorevole all'organizzazione del partito socialista; nota che questo si era fatto veramente forte all'epoca dell'ostruzionismo. In quanto alle riforme, non dipese dal Governo se non ha potuto ancora attuare quelle scritte nel suo programma; e che crede che non sieno state abbandonate.

Dichiara però, anche a nome di altri colleghi che firmarono il suo ordine del giorno, che si riserva piena libertà di voto riguardo la questione del divorzio (rumori a Sinistra, commenti prolungati). Crede poi che nelle condizioni attuali del Parlamento non siano possibili certe riforme fondamentali (commenti); il paese ha bisogno di essere in calma (rumori a Destra). Una sola cosa esso vuole che sia messa fuori di discussione: l'integrità delle libertà statutarie! Conclude dicendo che solo un governo che può garantire il più assoluto rispetto di questa libertà statutarie, sarà in grado di attuare serie riforme economiche (bene a Sinistra).

Il brillante discorso di Pellegrini.

Pellegrini vorrebbe che la Camera sapesse non esser monotona (si ride) evitando di ripetere sempre le stesse cose al paese. Rileva i difetti del presente sistema parlamentare, che considera come una forma di transizione. Dimostra che il Parlamento, di fronte al quale l'esecutivo è un potere impotente (si ride), è inetto a governare, essendo che tutti i poteri sono nelle mani d'una maggioranza essenzialmente mutevole; e un popolo che accetta siffatto regime, presenta il più bel caso di demenza che si possa immaginare (ilarità). Bisogna costituire dunque un vero e proprio potere esecutivo, indipendente dal legislativo, prendendo esempio dall'ordinamento degli Stati Uniti dell'America settentrionale. L'incapacità del Parlamento ad una azione efficace, si rilevò quando si trattò della codificazione. 508 persone insieme non possono far nulla di buono. L'onor. Fabbri, tribuno di Piacenza, vorrebbe uno Zanardelli-Mosè che guidasse il popolo fedele attraverso il Mar Rosso (si ride); ma nessuno può esser capo se non a patto di aver seguito. A questo proposito fa le sue condoglianze all'onor. Sonnino, il quale, se non è solo, è però politicamente mal accompagnato (ilarità). Nel paese vi è una crosta e un sottosuolo; il giorno che la crosta cadesse, non ci rimarrà che affidarsi o a San Gennaro o al socialismo, inquantochè ora tutto si chiama socialismo (commenti, si ride). Circa la militarizzazione dei ferrovieri, invenzione brevettata dell'onor. Afan de Rivera (viva ilarità, interruzioni) si meraviglia grandemente che ad una sì solenne illegalità abbia potute ricorrere un giureconsulto come Zanardelli. Poichè qualunque eccezione al diritto di sciopero deve essere espressamente riconosciuta e sancita dalla legge; il sistema di fare il comodo proprio, nel preteso interesse dell'ordine pubblico, è antidiluviano. Ma purtroppo nell'organismo del popolo italiano vi è un perenne trasudamento di arbitrio (commenti). Se i ferrovieri devono essere esclusi dal diritto di sciopero, ciò deve esser per legge, ma la legge stessa deve loro concedere altre garanzie dei loro giusti interessi.

Non si possono mettere centomila uomini fuori della legge comune; perchè la legge ammette il richiamo per categorie militari e non per arti e mestieri (bene). Se si ebbe a temere uno sciopero ferroviario, tutti i ministri dei Lavori pubblici da 17 anni a questa parte devono dire mea culpa (si ride); poichè si indugiò 17 anni prima di far eseguire la legge. Si diano pure ai ferrovieri i milioni promessi, ma come riscatto delle diuturne inaudite colpe governative. Nota che si parla di riforme sociali ed anche del riconoscimento delle Leghe, ma per legarle (commenti, si ride). Se l'onor. Sonnino proponesse una legge che riconoscesse alle Leghe la personalità giuridica, con ampia autonomia e libertà, egli e i suoi amici della bipartita Montagna, gli garantirebbero una maggioranza (commenti, si ride). Nota che l'on. Sonnino ponendo la pregiudiziale che se ne vadano gli attuali ministri (si ride) diviene la testa di Medusa, che il ministero invoca al momento del pericolo, inducendo così i socialisti a votare per il Governo (vivissima ilarità).

Ma sopra le alchimie parlamentari vi è la voce del popolo: e però tutti i partiti debbono rigenerarsi tuffandosi nella piscina probatica dell'urna (bene); bisogna che dal paese si muovan vaste correnti che invadano la Camera in modo che si abbia una vera maggioranza, costituita dalla comunione delle coscienze; diversamente non si farà che passare da un espediente ad un altro, evitando qualsiasi soluzione, precisamente come si fece in occasione della presente crisi ministeriale (commenti). Del resto non crede, a differenza degli astrologhi dell'opposizione, che l'ora presente sia grave. Il movimento è vita e progresso; non vorrebbe la calma, che non sarebbe pace ma solitudine. Se vede i giornali di opposizione che gridano che l'Italia va in fiamme, vede il giorno dopo i giornali ministeriali che gridano che si tratta di fuochi di gioia (vivissima ilarità, approvazioni, applausi). Si abbandonino dunque i vieti timori, si ricordi che alle forze proletarie non si può intimare il „di qui non si passa!"

Intanto con l'assenza di programma i ministeri vivono di vita precaria e tormentosa; si interroghino dunque le urne e si lasci parlare il popolo. Qualunque uomo politico che proclami pericolose le elezioni, è fuori dello spirito dei suoi tempi (vivissime approvazioni, molti deputati si congratulano con l'oratore).

Si leva la seduta alle 7.10.

L'esito d'una battaglia nell'urna.

Lo spoglio delle schede per la Giunta del bilancio, finora dà una ventina di ministeriali e i rimanenti d'opposizione; ma dalla lista dei ministeriali restano esclusi Frascara, Pais e Florena. Si crede che l'opposizione guadagnerà una quindicina di posti. Nelle altre Commissioni riuscirono in prevalenza i ministeriali.

ROMA 12 (N). All'ultima ora apprendo che della Giunta al bilancio sono riusciti 19 ministeriali e 17 dell'opposizione. Dei ministeriali sono caduti Fortis, Pais, Florena, Frascara e Arnaboldi; dell'opposizione caddero Donnaperna, Tedesco, Vollaro, Maurigi, Bonin, Edoardo Daneo e De Bernardi.

Repubblicani ministeriali.

ROMA 12 (N). I repubblicani dissidenti deliberarono di votare per il ministero.

RIFORMA GIUDIZIARIA IN ITALIA.

ROMA 12 (N). Il guardasigilli disse stamane all'on. Pescetti che la promulgazione della legge sul casellario giudiziario si farà il 1. aprile. In virtù delle nuove disposizioni, non saranno più segnate nei certificati penali le sentenze di proscioglimento, sia per non provata reità, sia per insufficenza d'indizi, e neppure vi figureranno le sentenze di condanna, dopo la riabilitazione.

Per una frase.

ROMA 12 (N). L'*Osservatore Romano*, organo pontificio, nel suo articolo di fondo si compiace delle parole pronunziate al Parlamento dal deputato Gavazzi, riferendosi al progetto del divorzio, offendente il papa.

Il *Fanfulla*, invece, protesta contro quella frase, chiamandola sconveniente.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 12 (N.) Camera dei deputati. Continuazione (vedi „Piccolo della Sera" di ieri). Discutendosi la proposta d'urgenza relativa all'esercizio provvisorio, Choc e Praschek pronunciano discorsi in czeco.

I fatti di Trieste e le informazioni del dott. Körber

Prende quindi la parola il dott. Ellenbogen il quale dice: La circostanza che il ministero ha proclamato e mantenuto inalterate a Trieste le misure eccezionali, mi costringe a cogliere ogni occasione per rammentare al Governo l'ingiustizia commessa. I fatti di Trieste hanno forzato il presidente dei ministri a smascherarsi più di quanto egli stesso n'avesse l'intenzione. I fatti assodati negli ultimi giorni, anzi nelle ultime ore, mettono tutto il discorso del presidente dei ministri, col quale si voleva giustificare la proclamazione delle misure eccezionali a Trieste, in una luce ben strana. Da questi fatti risulta per l'appunto che tutta una serie delle asserzioni del presidente dei ministri sono false. Il dott. de Körber si era richiamato nel suo discorso, fra altro, agli arresti di anarchici. Difatti si sono tenuti a Trieste dei processi, nei quali i pretesi anarchici furono però mandati assolti.

Quel Rovigo,

del quale il presidente dei ministri asseriva che è anarchico pericoloso e che era stato arrestato sotto l'imputazione del crimine di pubblica violenza, è stato semplicemente condannato a quindici giorni di arresto per avere schiaffeggiato in un caffè un agente provocatore. Da tutto il complesso della questione risulta che il presidente dei ministri è stato ingannato nel modo più infame dai propri organi che gli presentarono rapporti falsi, menzogneri. Va notato inoltre che il Rovigo fu arrestato e processato sulla base di una denuncia anonima. (Udite, udite!) Il presidente dei ministri ha avuto la faccia tosta di sostenere che tutto quanto era stato detto dai deputati socialisti è falso. Se tutte le prove addotte dal dott. de Körber sono simili a quelle smentite dall'assoluzione dei pretesi anarchici, si può asserire con tutta ragione che la proclamazione delle misure eccezionali a Trieste è stata un vero atto di leggerezza.

Il fuoco incrociato.

Non possso fare a meno di felicitarmi col presidente dei ministri del fiasco colossale che gli procurarono alla Camera i suoi dipendenti stessi. Il dott. de Koerber ha pure negato che si sia sparato sulla folla da due parti contemporaneamente. Però basterebbero dei rilievi praticati sulla faccia del luogo e sarebbe facile convincersi che la folla fu presa realmente fra un fuoco incrociato e che si è sparato contro delle persone che fuggivano. I morti furono sepolti di nascosto di notte, ed i protocolli dell'autorità medico-giudiziaria vengono tenuti segreti. Il presidente dei ministri conosce benissimo la ragione di tutto questo mistero.

Il dott. de Koerber stesso ha ripetutamente constatato che gli operai non hanno avuto nulla di comune con gli eccessi eppure dove le misure eccezionali vengono applicate, esse sono rivolte sempre soltanto contro i socialisti. Questo procedere è indegno del capo d'un Governo.

L'oratore dice di sperare che il presidente dei ministri risponderà fra breve all'interpellanza presentata da lui oggi, con la quale domanda in qual modo verranno ripartiti i soccorsi votati dalla Camera per le famiglie dei caduti.

Guerra ad oltranza.

Ellenbogen termina il suo discorso dicendo: Protestando contro la leggerezza con cui furono promulgate le misure eccezionali, i socialisti non lasceranno passare occasione alcuna di molestare il Governo. Il dott. de Körber si ricorderà ancora per un pezzo dei fatti di febbraio. Noi non ci stancheremo di manifestare a questo Ministero, che si è rivelato così reazionario e che giuoca in modo così frivolo con i diritti dei cittadini, la nostra indignazione. Per quanto sta in noi, contribuiremo con tutte le forze a smascherare nel modo più completo il presidente dei ministri (vivaci applausi dai banchi dei socialisti).

L'on. Hortis, ch'era pure inscritto come oratore *contra*, non potè prendere la parola causa la chiusura della discussione.

La Camera delibera quindi di demandare il disegno di legge riflettente l'esercizio provvisorio di due mesi alla commissione al bilancio.

La Camera riprende quindi la continuazione della

discussione del bilancio

del ministero per la difesa del paese. Prende la parola l'

on. Delugan,

il quale dice fra altro che buona parte della popolazione del Trentino causa l'impoverimento del paese è costretta ad emigrare. Ora avviene che molti emigrano prima che arrivi il tempo in cui sono obbligati al servizio militare, e che perciò al loro ritorno vengono trattati come disertori. L'oratore raccomanda che in casi simili l'amministrazione militare non proceda con eccessiva severità. L'oratore espone i danni che derivano all'agricoltura dal servizio militare e domanda che al tempo della raccolta vengano congedati tutti i giovani agricoltori che prestano il servizio militare attivo. Parla in favore della ferma di due anni e domanda una serie di facilitazioni per gli agricoltori ed indennizzi adeguati per i proprietari di fondi, danneggiati dalla costruzione di opere fortificatorie.

In fine dichiara che voterà contro il bilancio del ministero per la difesa del paese. (Applausi).

Koerber, rispondendo ad un'interpellanza di Vukovic, dichiara che il Governo della Nuova Zelanda ha emanato disposizioni per limitare l'immigrazione di operai stranieri e specialmente di quelli che vorrebbero dedicarsi alla ricerca di cobalto. Benchè quelle misure restrittive non sieno formalmente dirette contro un determinato Stato pure esse colpiscono in prima linea gli emigranti della Dalmazia.

Il Governo ha ordinato perciò agli organi amministrativi dei comuni della Dalmazia che sono specialmente interessati in questa questione di dissuadere la popolazione che vuole emigrare nella Nuova Zelanda.

Parlano ancora i deputati Wagner e Horica.

Paossima seduta domani.

I „benpensanti tirolesi" contro l'autonomia del Trentino.

TRENTO 12 (N). L'*Alto Adige* ha potuto avere e pubblica una circolare, di origine molto sospetta, contro l'autonomia del Trentino. E' firmata „I benpensanti tirolesi italiani" della classe degli agricoltori ed operai. La circolare invita i Comuni a presentare una protesta alla Dieta contro il procedere dei „signori trentini" chiedenti l'autonomia. Dice che qualora la ottenessero, il danno materiale sarebbe sensibile perchè si dovrebbero pagare tasse più gravi, come risulta dall'opuscolo pubblicato dalla Giunta provinciale. Dice: Nessuno seguirà l'ingiusto procedere di alcuni signori, nel solo interesse delle loro città cariche di debiti, e incuranti dell'interesse del paese. La circolare chiude esclamando: „Siamo tirolesi e vogliamo restarci!"

Tutta la circolare, scritta in tono patetico e sgrammaticata, è un insulto alla storia e ai sentimenti dell'intero paese.

Non v'è da dubitare, però, che anche questa nuova congiura sarà sventata, come le precedenti.

La lingua tedesca nelle scuole di Budapest

Agitazioni antimagiare di studenti rumeni

BUDAPEST 12 (B). Camera dei deputati. Wlassics, ministro dell'istruzione, rispondendo all'interpellanza Nessi relativa all'esclusione della lingua tedesca dalle materie d'insegnamento delle scuole popolari della capitale, comunica che le direzioni delle scuole della capitale, si sono dichiarate favorevoli alla riforma e che la commissione scolastica municipale ha presentato al municipio una proposta in merito. Il municipio si rivolse anzitutto al ministero dell'istruzione chiedendo informazioni circa il nuovo piano d'insegnamento per le scuole popolari dello Stato, per poter uniformare allo stesso il programma delle scuole comunali. Egli non sa quale decisione sarà per prendere il Comune, però non s'opporrebbe alla soppressione della lingua tedesca, perchè egli ci tiene acchè la lingua tedesca sia insegnata in modo proficuo solamente in quelle scuole per le quali essa è prescritta dalla legge. La Camera prende atto della risposta.

Lengyel (partito dell'indipendenza) interpella il presidente dei ministri circa il

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY 75

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

„Ebbene! voi che vivete da dieci anni al castello di Trigavou, dopo aver servito nel reggimento comandato dal signor di Bourgal, siete forse in grado di segnalarci qualcuno che egli avrebbe offeso.

Calorguen non rispose, ma i suoi lineamenti provarono una contrazione, e Oliviero indovinò che cercava di contenere una violenta voglia di parlare.

— Non v'ingannate sulle mie intenzioni. Non è un tranello che vi tendo; al contrario voglio premunirvi contro una tendenza che ho constatata qualche volta negli accusati... interessanti. Non temo di applicarvi questo appellativo. A costoro, accade di cedere a un sentimento di delicatezza male intesa, come per esempio, di tacere la verità, per tema di compromettere una donna.

Questa volta Calorguen impallidì e abbassò la testa. Visibilmente, cercava di dominare la sua emozione.

Tutti gli occhi erano fissi su di lui, si aspettavano una rivelazione, e le signore che stavano lì non avrebbero ceduto il loro posto per nessuna cosa al mondo.

Oliviero per combinazione guardò i giurati che sembravano dividere l'emozione generale: vide che Alano di Trigavou era ancora più pallido di Calorguen, e per la prima volta si domandò se sua cugina Flavia non avesse da temere una indiscrezione del guardiano. Questa idea non gli sarebbe venuta per il passato, ma sapeva adesso che ella era stata l'amante di Alano e si aspettava tutto.

— Ebbene! accusato, continuò il presidente assai soddisfatto dell'effetto che le sue parole avevano prodotto, voi mi avete inteso e mi avete compreso. Se vi trovate nel caso che vi ho citato, vi consiglio a non persistere a conservare il silenzio. Dite ciò che sapete, senza preoccuparvi delle conseguenze della vostra dichiarazione. E' il miglior mezzo di giustificarvi.

In questo momento in cui, come si dice famigliarmente, si sarebbe inteso volare una mosca, un rumore s'innalzò in fondo alla sala in cui stava il grosso pubblico, quello che resta in piedi, per mancanza di sedie.

Si urtavano e gridavano: alla porta!

Oliviero credette vedere che la causa di questo tumulto era l'apparizione di un monello, il quale si era cacciato nella sala, e cercava di giungere in prima fila passando tra le gambe degli astanti che faceva barcolare e che l'opprimevano di ingiurie e di spintoni.

— Fate uscire le persone che turbano l'udienza, disse il presidente dall'alto del suo sedile.

Gli uscieri e i gendarmi di servizio cercarono di distinguere nella folla il perturbatore, ma l'ordine era già ristabilito e non lo videro punto.

Il monello aveva raggiunto il suo scopo. Aveva finito per collocarsi tra le sedie riservate e l'anfiteatro occupato dai giurati, appunto in faccia al banco degli accusati. Giunto lì, si era fatto piccino, piccino, e guardava con aria supplichevole i suoi vicini privilegiati. I suoi occhi sembravano dire loro: Non mi fate scacciare: sarò buono.

E le signore sedute vicino a lui non lo denunciarono, esse lo trovavano grazioso, e lo era veramente, sebbene fosse vestito come un piccolo contadino.

Oliviero, che lo vedeva quasi di faccia, lo esaminò un istante, e, essendosi assicurato che non lo conosceva, non si curò più di lui.

Eppure credette osservare che Calorguen scambiasse con quel fanciullo un segno d'intelligenza; e non s'ingannava.

— Accusato, riprese il presidente, aspetto la vostra risposta.

— Non ho compreso troppo bene la domanda che mi avete rivolta, replicò Pietro dopo una nuova pausa.

— Evidentemente, cerca di guadagnar tempo, pensò Oliviero, che stava tutt'orecchi. Che cosa ha dunque da dire.

— Vi domando, continuò il magistrato, se il delitto di cui siete accusato è stato commesso da qualcuno che vi ripugna di denunziare. Vedete che vi fo la parte bella, poichè voglio bene ammettere che voi non lo avete commesso... o che, se avete tirato il colpo di fucile, lo avete fatto per ubbidire a una suggestione. E' mio dovere farvi osservare che, in quest'ultimo caso, sareste meno colpevole.

„Lo stesso pubblico ministero non esiterebbe a chiedere ai signori giurati una condanna mitigata dalle circostanze attenuanti.

— Se avessi ucciso il mio benefattore, io non lo negherei.

— Allora, voi vi ostinate a sostenere che non l'avete ucciso. Riflettete dunque alla domanda che vi ho già fatta: Se non siete stato voi, chi è stato?

— Che volete che vi dica? Altri hanno potuto aver beneficio dalla morte del mio antico colonnello. Io desideravo che vivesse il più a lungo possibile, poichè non avrei voluto servire un altro padrone.

— Una sola persona ha ricavato profitto dalla morte del signor di Bourgal, e questa persona è la signorina di Bourbriac sua cognata, che egli ha instituita sua erede universale... con un testamento che ha scritto due ore prima di essere ucciso. — Pretendereste che questa signorina...

— Ella è innocente come me.

— Fate bene a riconoscerlo. Ella è stata chiamata a deporre innanzi a questo tribunale. Voi la sentirete; e se voi l'accusaste, ella non durerebbe fatica a difendersi contro una imputazione odiosa e assurda. *(Continua)*

...cordano. „D'indipendenza non deve ... più". E ogni successo boero, rin... negli eroi del *veldt* e nei loro ...ionali esuli in Europa, il proposito ... cedere finchè l'indipendenza non ... garantita.

Come conciliare questa antitesi? E il ...lungarsi all'infinito dello stato di guerra, ...astroso per tutta l'Africa del sud, non ...terà infine irreparabilmente la compa...e della Colonia del Capo, non darà la ...toria finale agli elementi anti-britannici? Che il Governo di Londra ammetta ora ... gravità della situazione, lo denoterebbe

tutta la giornata, malgrado un tempo pessimo; vi pranzò in numerosa compagnia, e verso le dieci di sera, partì bruscamente, senza avvertire il suo ospite, per rientrare alla sua residenza di Trigavou, ove giunse poco dopo mezzanotte. La causa di questa partenza repentina è rimasta sconosciuta.

„Su questo sentirete il comandante Jugon.

„Il generale passò la notte nella camera della signora di Bourgal, che aveva trovata sofferente, e la giornata seguente fino al momento in cui essendosi avvicinato alla finestra, fu ucciso da un colpo di fucile partito dal parco.

...nerale non aveva altro scopo che di sopprimere correnti d'aria incomode e pericolose per la salute della moglie.

„L'altro fatto, da cui si potrebbero dedurre in deduzioni che è inutile precisare, è questo: il signor di Bourgal, alcune ore prima della sua morte, ha scritto e mandato al suo notaio di Dinan, un testamento che istituisce sua erede universale la signorina di Bourbriac, sua cognata, a discapito della signora di Bourgal, e legataria in virtù di un primo testamento. Il semplice buon senso spiega che questo signore non poss... ...no essere ...tato, poichè non hanno co...

...palla di piccolo calibro. Al medico che gli ha chiesto dove e come fu colpito, l'accusato si è rifiutato assolutamente di rispondere.

„Ha voluto fare allusione a questo fatto, dichiarando poco fa, davanti a voi, che hanno voluto sbarazzarsi di lui nella prigione di Dinan?

— Sì, — disse Calorguen, rialzando la testa.

— Allora pretendete di essere stato l'oggetto di un tentativo di assassinio. A chi lo attribuite?

— Rifiuto di rispondere.

torio, senza guardare nessuno, nemmeno lui.

Ella riprese coraggio alle prime parole che il presidente le rivolse, e l'interrogatorio che ella dovette subire fu abbreviato dalla benevolenza di questo ... magistrato. Ella non aveva veduto niente, non essendo giunta al castello che dopo il delitto, e non era obbligata di dire ciò che sapeva sul conto del signor di Trigavou. Ella non avrebbe potuto parlare senza compromettere la signora di Bourgal, dell'oggetto che aveva trovato visitando l'interno della torre. Ella voleva salvare Ca-

rivolgergli... Aveva preso ... di Bourgal... sicchè potesse ... della signora di ... speran... egli non ... d'impiccio ... che Calorguen ... Si limitò quindi a deporre sui fatti che aveva veduti, particolarmente quelli che erano di sua competenza: descrizione delle lesioni prodotte dalla palla nel petto del generale, indicazione ... proiettile direzione che aveva ... tirato obbliquamente e dal basso all'alto. *(Continua)*

...gna declina... quando si trovò il giorno...

ritardo sull'erezione del monumento a Kossuth, e Nessi chiede a che punto si trovi il progetto del monumento ai caduti nella guerra dell'indipendenza, progetto che è in preparazione da 20 anni.

Szebes (partito dell'indipendenza) presenta un'interpellanza sul fatto che gli studenti di nazionalità rumena dell'università di Budapest, vogliono far causa comune con gli studenti della Rumenia al prossimo congresso studentesco internazionale di Budapest ed organizzare un'agitazione antimagiara; chiede che si prendano provvedimenti.

Wlassics ministro dell'istruzione, rispondendo subito a questa interpellanza, dichiara che se le informazioni pubblicate in proposito dai giornali e note a lui pure, sono esatte, quella degli studenti rumeni sarebbe un'agitazione spiccatamente irredentistica. Egli ha preso tutte le disposizioni per impedirla. Il rettore dell'università ha avviato subito un'inchiesta, ed ha pubblicato un manifesto, in cui ammonisce gli studenti rumeni e minaccia l'espulsione di coloro che prendessero parte ad eventuali dimostrazioni. Il ministro termina fra grandi applausi protestando energicamente contro le aspirazioni antipatriottiche della studentesca rumena, ed esprime la speranza che gli uomini più serî di tutte le nazionalità, cercheranno d'influire con la loro autorità sulla gioventù.

Prossima seduta domani.

Re Edoardo non andrà in Irlanda.

LONDRA 12 (N). In seguito al consiglio datogli dai suoi ministri re Edoardo fece comunicare al conte Cadogan, lord governatore generale d'Irlanda, che per quest'anno non potrà seguire la progettata visita della coppia reale in Irlanda.

COMMENTI INGLESI
al discorso di Richthofen.

LONDRA 12 (N). Commentando le dichiarazioni fatte ieri alla Camera prussiana dal segretario di Stato Richthofen, il *Times* dice: Noi accettiamo ben volentieri l'espressione di questi sentimenti meno ostili contro di noi, ma crediamo che saranno necessarie molte di queste dichiarazioni per far cessare l'astiosità da cui è animato contro di noi il popolo tedesco, di solito così conciliativo.

Il *Daily Telegraph* loda il contegno di Richthofen e lo qualifica come generoso; dice che Richthofen si è mostrato da lungo tempo come il più abile ed illuminato fautore delle relazioni amichevoli fra la Germania e l'Inghilterra.

Anche lo *Standard* tributa calorosi elogi al segretario di Stato Richthofen, e spera che tutti gli uomini più colti della Germania ne condivideranno le idee ed i sentimenti.

Il *Daily Chronicle* dice che le cortesi parole di Richthofen gioveranno a migliorare i rapporti fra l'Inghilterra e la Germania.

La *Morning Post* osserva che Richthofen esorta in buon punto le due nazioni a mantenere i rapporti di amicizia che erano stati turbati nell'ultimo tempo dal contegno del Governo tedesco e dalla sistematica propaganda anglofoba che si esercita in Germania.

UNA PROTESTA
contro insinuazioni inglesi.

COLONIA 12 (N). La *Kölnische Zeitung* si scaglia oggi, nel suo articolo di fondo, contro le insinuazioni fatte da una parte della stampa inglese in occasione del viaggio del principe Enrico di Prussia in America.

Il giornale scrive fra altro: La stampa inglese lasci agli americani stessi di giudicare se possono assumere sulla loro coscienza politica la responsabilità per l'amicizia testè consolidata fra Germania ed America. Il segretario di Stato per gli esteri, barone Richthofen, espresse ieri l'idea molto ragionevole che si deve avere riguardi alla suscettibilità inglese, resa negli ultimi tempi più viva dai rovesci sud-africani. Però anche dal nostro canto possiamo esigere che si rispetti il nostro sentimento nazionale, specialmente quando le sue estrinsecazioni sono giustificate come nelle recenti feste tedesco-americane.

Combattimenti nella Manciuria.

PIETROBURGO 12 (N). Il *Ruski Invalid* ha notizie di combattimenti con tungusi nella Manciuria. Dobronsanwoff sbaragliò il 20 gennaio, circa un migliaio di tungusi a nord-ovest di Mukden, ed altri 600 tungusi che si erano raccolti ad est di Caldin sul fiume Itugari. Anche presso Tancien ebbe luogo, il 20 gennaio, uno scontro fra tungusi e le truppe russe. I tungusi perdettero circa un centinaio di uomini fra morti e feriti. Un distaccamento di truppe s'imbattè pure a nord-est di Mukden, al confine della Mongolia, in una banda di tungusi di circa 400 uomini che scorrazzavano per il paese incendiando e devastando. Il maggior generale Mischteschenko riuscì a scacciarli da quella regione dopo parecchi scontri e dopo aver preso il 24 febbraio i campi trincerati, nei quali i tungusi si erano ritirati. Questi ultimi perdettero complessivamente 133 uomini, mentre i russi ebbero 13 morti. Si continua l'inseguimento.

IL TRADIMENTO
d'un colonnello russo.

LEOPOLI 12 (N). Lo *Slowo Polskie* ha da Varsavia quanto segue circa la faccenda del colonnello russo Grimm, arrestato per alto tradimento. (Vidi *Piccolo* dell'11 corr.).

Il colonnello Grimm fu arrestato, dopo che da parte dell'autorità erano state prese tutte le misure di precauzione, dal colonnello Kowalowski, assistente dell'aiutante generale di Varsavia, e da due ufficiali di polizia. Contemporaneamente al colonnello Grimm furono arrestati: un ufficiale addetto al suo servizio, la moglie di questo, e due signore appartenenti alla migliore società russa di Varsavia. Queste due signore servivano da intermediarie nelle relazioni del colonnello Grimm con l'estero.

L'attenzione dell'autorità era stata richiamata su di loro dal fatto che esse facevano frequenti viaggi all'estero, a preferenza sulle linee ferroviarie Varsavia-Berlino e Varsavia-Riviera, e prendendo sempre i treni di lusso.

Il colonnello Grimm vendeva all'estero documenti militari già da sette anni. Nella perquisizione fatta nella sua abitazione si rinvennero, nascosti sotto il pavimento, documenti e corrispondenze compromettenti, con l'estero, ed un grande numero di conti. Inoltre furono sequestrati 25,000 rubli in contanti.

La polizia, sulla base del materiale e degli indizi raccolti, calcola che il Grimm abbia intascato, nello spazio di sette anni, dacchè esercita lo spionaggio, l'importo complessivo di 400,000 rubli.

Causa l'affare Grimm, sarebbe imminente il ritiro del generale di cavalleria Certkoff dal posto di governatore generale di Varsavia, e la nomina in sua vece del generale Puzyrewski.

IL VIAGGIO DI LOUBET
in Russia.

PARIGI 12 (B). Nell'odierno consiglio dei ministri il presidente Loubet comunicò uno scritto dello czar Nicolò, che lo invita a visitarlo in Russia. Il viaggio avrà luogo nella seconda metà del mese di maggio.

Il viceammiraglio Maréchal venne nominato comandante della squadra nell'Asia orientale.

Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau, ancora sofferente, non intervenne al consiglio dei ministri.

Loubet sarà accompagnato dagli incrociatori *Guichen*, *Montcalm* e *Cassini*, e da due caccia-torpediniere. La squadra navale sarà al comando dell'ammiraglio Roustan.

CONCESSIONI DEL SULTANO
agli armeni.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Oggi vennero pubblicati due *iradè*. Il primo ordina di sospendere le persecuzioni contro coloro che contravvennero alle disposizioni del Governo insegnando la storia nazionale armena. Il secondo autorizza il patriarca armeno ad inviare due sacerdoti ad Ecmiazin (Russia) per esservi consacrati vescovi.

La trovata d'un impiegato di prefettura.
Condanna per peculato.

LIONE 12 (B). Questa Corte d'assise condannò l'ex capo sezione della prefettura di Lione, Meyer, a 18 mesi di carcere e 65.000 franchi di ammenda per aver impiegato a proprio vantaggio denari pubblici. Durante il processo si venne a scoprire fra altro che il Meyer aveva applicato nel cassetto del suo scrittoio dei microfoni nascosti, mediante i quali la sua stanza era messa in comunicazione con quella del prefetto e con la stanza da letto del segretario generale; cosicchè era nella possibilità di udire tutto ciò che succedeva colà.

Giornalisti condannati.

POTSDAM 12 (N). In seguito a denuncia del comandante del 1. reggimento della Guardia, il tribunale penale ha condannato il redattore responsabile della *Potsdamer Zeitung*, Krall, a due mesi di carcere per lesion d'onore, commessa pubblicando una frase attribuita all'imperatore Guglielmo II sul conto di due giovani ufficiali del suddetto reggimento nella questione del duello. L'editore Stein ed il consigliere intimo di Governo, Steinbach, furono condannati per la stessa faccenda il primo a 500 marchi ed il secondo a 300 marchi di multa. Al processo il comandante del 1. reggimento della Guardia dichiarò che l'imperatore non ha mai pronunciato le parole riferite dal giornale.

(I due ufficiali ai quali si accenna nel telegramma, sono il figlio del ministro della guerra, generale Gossler, ed il figlio del generale Lessl. Essi avevano dichiarato che, offesi nel loro onore, si sarebbero battuti a malgrado delle parole dell'imperatore contro l'abuso del duello. La *Potsdamer Zeitung* riferendo questa dichiarazione dei due ufficiali, aveva soggiunto che l'imperatore saputala, li aveva biasimati pubblicamente dopo una rivista militare, trattandoli da giovincelli dalle labbra ancor bagnate di latte. *N. d. R.*)

Due senatori che si bastonano.

MADRID 12 (B). Fra i senatori Martino Sanchez e conte Almenas ebbe luogo all'uscita dal senato uno scambio d'insulti, dai quali si passò ad uno scambio di bastonate. I due senatori si mandarono l'un all'altro i testimoni; la vertenza venne, però, composta amichevolmente.

Particolari della partenza del principe Enrico.

NUOVA YORK 12 (N). Il pranzo di commiato a bordo del *Deutschland* terminò verso l'una e mezzo pom. Dopo il pranzo, i rappresentanti del presidente Roosevelt si accommiatarono dal principe. L'ammiraglio Evans, il maggior generale Carbin ed il sottosegretario di Stato, Hill, rivolsero all'ospite germanico parole cordiali. Quindi si presero delle fotografie del principe insieme al suo seguito ed ai rappresentanti di Roosevelt. Il mayor di Nuova-York, Low, portò al principe i saluti della città. Il principe lo pregò di ringraziare in suo nome i cittadini di Nuova York delle accoglienze cordiali fattegli.

BERLINO 12 (N). Si telegrafa da Hoboken: Alle 4 pom. il piroscafo *Deutschland* uscì dal porto con tempo splendido. Il principe stava sul ponte e salutava agitando il berretto la folla numerosissima che, accalcata sulla riva, lo acclamò con entusiastiche grida di evviva. Molte navi erano imbandierate. Il piroscafo amburghese *Pretoria* aveva alzato il gran pavese, molte piccole imbarcazioni accompagnarono il *Deutschland* fino in alto mare.

CAMBIAMENTI IN VISTA
nel ministero inglese.

LONDRA 12 (N). Da fonte bene informata si annuncia che dopo l'incoronazione di re Edoardo, il duca di Devonshire succederà nella presidenza del gabinetto a Salisbury; Chamberlain passerà alla Camera dei Comuni al posto di Balfour, il quale invece avrà un seggio nella Camera dei lordi.

MINATORI IN SCIOPERO.

EGER 12 (N). Il 10 corrente abbandonarono il lavoro per questioni di mercede 118 minatori della *Johannisseche*, presso Wintergrün. Lo stesso giorno sospesero il lavoro i minatori dei pozzi „Adolfo" e „Sofia", perchè a singoli operai non era stata pagata per intero la mercede, essendo essi usciti dal pozzo prima che fosse compiuto il loro orario di turno.

Ora si sono dichiarati solidali coi loro colleghi tutti gli altri minatori, che sono circa 360; questi chiedono la revoca della disposizione con cui si falcidiò la mercede agli operai che lasciarono il lavoro prima del tempo.

Disordini durante una processione.

NAVA (provincia di Valladolid) 12 (B). Durante una processione avvennero dei tafferugli. Una persona rimase ferita. La polizia praticò dieci arresti.

Un grande concorso aeronautico.

LONDRA 12 (N). Si annuncia che in occasione della prossima esposizione mondiale a San Luigi si bandirà un concorso americano per palloni aerostatici dirigibili con un premio di 40.000 sterline. Si assicura che Santos Dumont prenderà parte al concorso.

La riapertura delle università russe. PIETROBURGO 12 (N). Le università sono state riaperte ieri, avendo la maggioranza degli studenti manifestato il desiderio di frequentare le lezioni per poter dare gli esami in primavera.

Lo sciopero dei metallurgici a Fiume. FIUME 12 (N). Nel pomeriggio gli operai scioperanti tennero un'adunanza, nella quale il Comitato annunziò la decisione del Lazzarus di chiudere lo Stabilimento. Gli operai accolsero la risposta tranquilli, deliberando di continuare lo sciopero. Domani il Comitato degli scioperanti sarà ricevuto dal governatore.

Gli operai del silurificio Withead, saputo ch'era stato commesso lavoro per conto del Lazzarus, decisero di uscire in massa dallo Stabilimento qualora il lavoro venisse eseguito. Una deputazione degli operai si portò dal direttore Jones, il quale, rilevata la cosa, fece dire al Lazzarus che il lavoro sarebbe stato eseguito, non prima però ch'egli non si ponesse d'accordo con gli scioperanti.

All'incoronazione di Edoardo VII. ROMA 12 (N). Il duca d'Aosta rappresenterà il re d'Italia all'incoronazione del re d'Inghilterra.

In Vaticano. ROMA, 12 (N). Il papa ricevette il principe Liechtenstein, e il principe di Sassonia con la consorte, con gli onori sovrani. Il ministro di Prussia gli presentò lettere di partecipazione del duca di Baden e del granduca d'Assia.

Dopo il tentato colpo di mano di Sabac. BELGRADO 12 (N). Oltre alle quattro persone che avevano seguito l'Alavantic da Mitrovizza a Sabac, si trovano sotto processo anche quattro doganieri ed i capi dei pompieri di Sabac.

BELGRADO 12 (N), Il maggiore Nikolic, che si trova attualmente a Belgrado in seguito ad invito di re Alessandro stesso, ha ricevuto da parte di numerosi ufficiali rumeni felicitazioni per il suo contegno valoroso e la preghiera d'inviare la sua fotografia.

Elezione suppletoria. VIENNA 12 (B). Nell'odierna elezione d'un consigliere municipale per la curia generale dell'XI distretto, spuntò il cristiano-sociale Weber con voti 3355. Il socialista Meizr riportò 2293 voti.

Alla Camera belga. BRUXELLES 12 (B). La Camera dei rappresentanti, su proposta del presidente dei ministri, sebbene fosse inscritto ancora un gran numero d'oratori, deliberò di chiudere oggi la discussione sul suffragio universale, e di passare alla discussione del bilancio.

Nel ministero spagnuolo. MADRID 12 (B). Il presidente dei ministri Sagasta ebbe oggi una conferenza con la regina reggente. Fu stabilito che i ministri si dovranno radunare domani sotto la presidenza di Sagasta per designare il successore del ministro delle finanze e per nominare il ministro dell'interno.

La morte d'un esploratore. PIETROBURGO 12 (B). E' morto il generale Pewzoff, noto esploratore dell'Asia centrale, del Tibet e della Mongolia.

Gli esperimenti col telegrafo senza fili. ODESSA 12 (N). Il direttore dell'amministrazione delle poste e dei telegrafi accordò il permesso di fare esperimenti con apparati per la telegrafia senza fili fra Cherson-Golaja-Pristan su una distanza di 15 miglia.

L'AGITAZIONE FEMMINISTA
NEL BELGIO.
Il congresso delle socialiste. - Si chiede l'esclusione della Vandervelde.

BRUXELLES 11 (Livio). Alla „Maison du Peuple" si riunirono ieri a congresso le donne socialiste. Fu un'assemblea bizzarra ed interessante. Nessuna figura di emancipata corrispondente alle descrizioni abituali: molte contadine, diverse operaie, quattro giovani spose coi loro bambini lattanti che strillavano di quando in quando per commentare forse i discorsi troppo violenti.

L'insieme della discussione rivelò che queste brave signore non sono molto contente. Esse accusano l'agitatrice Lalla Vandervelde (moglie del celebre deputato) di aver presentato di propria testa la dichiarazione con cui le donne rinunciavano pel momento al diritto di voto. Una delegata d'Anversa giunse persino a proporne l'espulsione.

Però col tempo e con l'ausilio di sette discorsi gli animi conturbati si calmarono. Ma il congresso, però, respinse l'ordine del giorno troppo opportunista delle donne di Bruxelles, e ne adottò un altro, invitante i deputati socialisti a far approvare il voto femminile nel più breve tempo possibile. Una formula elastica che non impedirà alle cose di restar come sono!

Però, a conferma della mia informazione di giorni fa, appaiono vari sintomi che fan ritenere che, se la Costituente sarà convocata, avremo fra le tante anche una curiosissima agitazione femminile. I gruppi neutri infatti si agitano, e sol che ricevano impulso da qualche uomo politico influente tenteran tutti i mezzi per adescare le socialiste malcontente (che costituiscono l'ala più avanzata e meno intellettuale), formando un curioso connubio che potrà dar luogo a complicazioni d'ogni sorta. E' forse difficile che le socialiste si lascino convincere, ma anche questa storia, mi diceva un competente, è una „boite a surprise".

FINANZA E COMMERCIO.
L'assemblea del Credito italiano.

GENOVA 12 (N). Oggi ebbe qui luogo l'assemblea generale del Credito italiano. La relazione accenna alle vicende finanziarie del 1901, che consigliarono di astenersi quasi completamente da nuovi affari consorziali. Soggiunge che gli affari ordinari della Banca furono in costante proficuo aumento. Parla poi dell'impianto d'una sede a Roma, col conseguente aumento del capitale da 30 a 35 milioni. Riferisce infine le informazioni circa alcune Società industriali di cui l'istituto ancora si interessò. L'assemblea approvò il bilancio e il dividendo di lire 30 per azione. Le azioni del Credito italiano furono introdotte nelle Borse svizzere.

Per un'esposizione di oggetti di vestiario.

VIENNA 12 (N). All'ambasciata russa si tenne oggi, sotto la presidenza del console generale russo Kudriavzeff, l'adunanza costituente del comitato per un'esposizione internazionale di oggetti di vestiario che dovrebbe venir inaugurata il 14 settembre p. v. a Pietroburgo. Intervennero l'ambasciatore russo, conte Kapnist e rappresentanti del ministero del commercio, dell'associazione industriale dell'Austria Inferiore e dell'associazione austriaca per la esportazione.

CRONACA PER TELEGRAFO
Spaventosa catastrofe causata da terremoto.

FRANCOFORTE, 12 (N). La „Frankfurter Zeitung" annuncia che la città di Ciangoi sul Mar Nero, nel vilajet di Castamuni è stata funestata da terribili scosse di terremoto che si ripeterono sei volte in un'ora. 3000 case furono distrutte e 20.000 persone si trovano senza tetto. Dalle macerie furono estratti finora 4 morti ed un centinaio di feriti.

PIETROBURGO 12 (B). Secondo notizie da Bisk e dal territorio dell'Altai, ieri nel pomeriggio si avvertì una scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di 18 secondi.

Il mistero della bimba assassinata.

TORINO 12 (N). Il cameriere Conti venne di nuovo rilasciato e ricondotto al suo paese. Il cocchiere Tosetti invece fu tradotto alle carceri giudiziarie. Ciò farebbe supporre che la sua posizione siasi aggravata.

Tentato suicidio d'un commendatore accusato di falsi.

ROMA 12 (N). Era stato spiccato mandato di arresto contro il comm. Trinchera (fratello del senatore) ex governatore dell'opera pia di Santa Maria in Vertecoeli, settantenne, universalmente stimato: è accusato di complicità nella falsificazione di mandati di pagamento per settantacinquemila lire.

Un delegato di Questura lo rinvenne oggi a Palma, in Campania, e gli intimò l'arresto. Il comm. Trinchera, mentre si abbigliava, bevette una soluzione di sublimato corrosivo, quindi si tirò una revolverata all'orecchio. Tuttavia si spera di salvarlo.

Due aggressioni ed un furto.

ROMA 12 (N). Il cambiavalute Giordano, la scorsa notte, rincasando in via Pontecasanova, venne aggredito da tre sconosciuti, che lo depredarono di 9500 lire in effetti e valori.

In via Cassiati, tre grassatori tentarono di derubare il negoziante Defalco, che difese energicamente il suo portafoglio, rimanendo ferito al braccio.

Iersera nella stazione di Roma venne operato un foro nel bagagliaio, precisamente sotto la cassaforte, rubandovi pacchi di valori per lire tremila. La Polizia arrestò i ferrovieri Enrico De Angelis e Umberto Bertonini sui quali gravano i sospetti.

TRIBUNALI.
(Tribunale provinciale di Trieste)
Una cambiale e un avvocato croato.

Nell'agosto del 1900, Giovanni Pascotto di Volosca si rivolse a quella banca rurale slava „Posuilnizza" per avere l'importo di 1200 corone, su due cambiali da lui accettate e recanti, oltre alla sua firma, anche le firme dei signori Giuseppe Mohovich e Cesare Sirolla. Le cambiali avevano un termine di scadenza a quattro mesi data.

Trascorso questo tempo, i sigg.i Mohovich e Sirolla, non essendo stati molestati in alcun modo, supposero che il Pascotto avesse pagato puntualmente, e non si curarono più del fatto.

Quand'ecco, nel giugno del 1901, a un anno quindi dalla sottoscrizione delle cambiali, ricevono entrambi un precetto di pagamento che la „Posuilnizza" aveva ottenuto contro di loro dal Tribunale commerciale marittimo per Trieste, perchè il Pascotto, oberato di altri debiti, non poteva personalmente soddisfare all'obbligazione contratta.

Entrambi caddero dalle nuvole: perchè ricordavano di aver firmato le cambiali non in qualità di „garanti", ma soltanto in qualità di „traenti-giranti", perchè avevano apposto la loro firma non solo nella facciata anteriore della cambiale, ma anche a tergo della stessa.

Elevarono pertanto eccezione contro il precetto di pagamento, ed essendo venuti a conoscenza che le firme messe a tergo della cambiale N. 469 erano state cancellate con un tratto di penna dall'avv. Janesich, patrocinatore e direttore della „Posuilnizza", comunicarono la cosa ai loro conoscenti.

Fra questi fu il dott. Giovanni Cherstich, direttore della „Prava Nasa Sloga" di Volosca, organo del partito istriano, avversario quindi dell'avv. Janesich, che è uno dei più aperti agitatori croati. Il Cherstich, trovando che l'azione commessa dal Janesich rivestiva gli estremi di una falsificazione cambiaria, scrisse nel suo foglio delle lettere aperte all'indirizzo del Janesich stesso, nel mentre sporgeva denuncia penale a carico di lui.

La procura di Stato avviò perciò contro l'avv. Janesich il procedimento penale per crimine di truffa mediante falsificazione di documenti; ma poi sospese l'istruttoria e desistè dal procedimento, passando gli atti alla Camera degli avvocati.

Il dott. Cherstich intanto continuava a occuparsi del fatto della cambiale sul suo giornale, chiamando il Janesich „truffatore e falsificatore di cambiali," senza che il Janesich si facesse vivo contro il giornale. Il 19 dicembre dello scorso anno, il Cherstich incontrò il Janesich sulla porta del Giudizio distrettuale di Volosca e, additandolo a due persone che l'accompagnavano, disse ad alta voce: „Ecco, questi è il falsificatore della cambiale e truffatore". L'avv. Janesich elevò contro il dott. Cherstich accusa per contravvenzione di lesion d'onore mediante apposizione di fatti disonorevoli indeterminati.

Al dibattimento tenuto innanzi al Giudizio distrettuale di Volosca, il giudice condannò il Cherstich a una settimana di arresto per aver apposto all'avv. Janesich un fatto insussistente, che, se vero, avrebbe costituito un crimine.

Contro questa sentenza il Cherstich ricorse, sostenendo di aver raggiunto la prova della verità, mentre il Janesich ricorse contro la pena, secondo lui, troppo mite.

IL DIBATTIMENTO DI RICORSO.

Il ricorso venne in discussione stamane dinanzi al Tribunale provinciale come senato d'appello. Presiedeva il cons. Pederzolli, assistito dai giudici cons. Crusiz, Maffei e Mosche. Il ricorrente dott. Cherstich era assistito e difeso dall'avv. Breitner. L'avv. Janesich era rappresentato dall'avv. Rybar.

Aperto il dibattimento, il presidente riassume i fatti che diedero luogo all'accusa presentata contro il dott. Cherstich, e accenna che quando l'avv. Janesich seppe della denuncia presentata dal Cherstich contro di lui, chiamò a sè il Pascotto, gli consegnò tutto il denaro occorrente a saldare la „Posuilnizza", richiedendogli una debitoriale per la somma che gli dava. Riassume quindi le risultanze del dibattimento di prima istanza.

Su proposta dell'avv. Breitner vien data lettura degli atti del processo per falsificazione di cambiali avviato contro l'avv. Janesich, premendo di assodare che alla epoca in cui venne tratta la cambiale, il Pascotto si trovava in istato di pagare e che l'avv. Janesich, dopo aver omesso il protesto e procrastinato il precetto, vedendo che il Pascotto non era più in grado di pagare, avrebbe alterato la cambiale per riparare il mal fatto e mettere così la „Posuilnizza" in grado di farsi saldare dagli altri firmatari della cambiale.

L'avv. Rybar parla in sloveno, per cui il presidente, per risparmiare il tempo della traduzione che si renderebbe necessaria all'avv. Breitner, prega l'oratore di parlare in tedesco.

L'avv. Rybar acconsente e parla quindi in tedesco. Dopo di che incomincia la lettura degli atti, finita la quale, su nuova proposta dell'avv. Breitner, si dà lettura delle lettere aperte pubblicate dal dott. Cherstich contro l'avv. Ianesich: sono tre, pubblicate in tre differenti puntate ed estese in italiano, francese, tedesco e croato.

Dopo brevi dichiarazioni del dott. Cherstich ha la parola l'avv. Breitner, il quale esordisce dicendo che se il processo si svolge innanzi al Tribunale e non innanzi alle Assise, lo si deve all'avv. Janesich che rifuggì dal presentare querela per lesion d'onore mediante stampato.

Il primo giudice con la sua sentenza credette di esaurire la questione, richiamandosi al conchiuso di desistenza della Procura di Stato. L'oratore non è della stessa opinione, poichè, ritenuta per giusta la tesi del primo giudice, si dimostrerebbe la nessuna ragione di esistere dei §§ 48 e segg. del Regolamento di procedura penale, la nessuna ragione di esistere dei paragrafi che parlano di accuse sussidiarie ecc.

L'avv. Janesich sostiene che il Tribunale di commercio avrebbe emesso l'ordine di pagamento anche quando le firme apposte a tergo non fossero state cancellate. Per rispetto a quei giudici, l'oratore deve ritenere il contrario; ma sia pure; e allora perchè il Janesich le cancellò?

Se l'avv. Janesich dice che si possono cancellare le firme dei giranti, l'avv. Breitner risponde che ciò può avvenire soltanto allora quando dalla cancellazione d'una o più firme non risulti l'alterazione d'un diritto.

Conchiude: Senza perdersi in tante discussioni, sembra abbastanza chiaro che il Janesich, avendo compreso che con la cambiale nella forma originaria non si poteva costringere il Mohovich a pagare, ed essendo sua la colpa di non aver fatto a tempo debito il protesto, credette di poter ripiegare con un frego di firma, e egli vuol parere piuttosto un cattivo avvocato che un buon truffatore. L'avv. Janesich dice che il regolamento interno della „Posuilnisza" lo autorizzava a far ciò: ma la „Posuilnizza" non può avere un regolamento cambiario diverso dagli altri, nè può essere fuori e al dissopra delle leggi generali. Oggi, comunque sia, si è di fronte a una falsificazione e il Cherstich con le parole della denunzia non fece che asserire quanto è stato dimostrato.

Perciò domanda l'assoluzione del suo difeso.

L'avv. Rybar parla... tedesco.

Risponde l'avv. Breitner e controreplica, in tedesco, l'avv. Rybar!

La Corte si riserva di pubblicare la sentenza oggi alle una pomeridiana.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Una replica. Il caposezione [illegible] Roza, rispondendo l'altro giorno in [illegible] del Governo agli oratori sui titoli: „Strade ed acque" del bilancio dello Stato, ha [illegible] vuto per l'on. Antonelli, che aveva esposto i lagni e i desideri delle popolazioni italiane, parole poco liete: insieme a promesse troppo vaghe, ha rivolto vari rimbrotti alle nostre Diete che dovrebbero seguire l'Austria superiore nei lavori di regolazione dei fiumi e torrenti, ed il significato che le spese per le costruzioni stradali si fanno sempre più alte, di imporre una certa moderazione.

Il rappresentante del Governo, ove la Camera viennese fosse lasciata agli oratori dei partiti minori maggior libertà di parola, non avrebbe potuto sottrarsi a una replica dei deputati italiani.

In quanto alle acque, i bilanci dello Stato mostrano questo fatto indiscutibile e istruttivi:

Nel bilancio pro 1901 al titolo „Acque" è preventivata la somma di 10.8[illegible] corone, in quello pro 1902: 9.810.[illegible] corone. Nè nell'uno nè nell'altro, di questi 20 milioni *neppur un centesimo* è toccato o toccherà al Litorale.

All'Austria superiore invece il solo preventivo 1902 destina nè più nè meno di 1,678.400 corone. Vuole il Governo che le Diete nostre, e specialmente quella del Friuli, seguano l'esempio dell'Austria superiore? Faccia o dimostri di voler [illegible] per le provincie nostre ciò che fa per quella provincia tedesca: ed intanto sono pronte anche le nostre Diete. Senza dar un centesimo per tanti anni, è impossibile pretendere iniziative audaci da provincie esauste.

*

In quanto alle strade, ammettiamo anche noi che lo Stato spende ogni anno di più: noi andiamo anzi più oltre, e diciamo che lo Stato spende per [illegible] dali ogni anno di più anche nella nostra regione.

Ma anche questo maggiore dispendio si riduce ad uno svantaggio per noi per il modo come entro i confini delle provincie amministrative la somma si presenta distribuita.

Per il 1901 erano preventivate per nuove strade nell'intero Litorale corone 465.400. Di queste ben 388.400 andavano a favore dei distretti politici di Gorizia, Tolmino e Gorizia forese: a tutto il resto della provincia: Friuli, Trieste e l'Istria spettavano appena 77.000 corone. Dunque per i tre distretti dell'alto goriziano in media *175 corone* per chilometro quadrato, per il resto del Litorale appena [illegible] *corone* per chilometro quadrato.

La sproporzione si mantiene anche nel 1902. Per lavori stradali nuovi sono preventivate corone 467.200: di queste ai soli distretti di Tolmino e Gorizia [illegible] toccano corone 360.000; al resto delle tre provincie corone 107.000. Dunque per l'alto goriziano *corone 180* per chilometro quadrato; per il resto delle provincie *corone 19* per chilometro quadrato.

Ora, poichè nei distretti di Gorizia, Tolmino e di Gorizia (territorio) il [illegible] per cento della popolazione è slovena, non hanno forse ragione di essere scontenti gli italiani che abitano le altre parti della provincia? Le cifre parlano chiaro a favore di quanto espose l'on. Antonelli alla Camera viennese.

Università del popolo. Ieri nella sala della Borsa l'egregio prof. Costantini tenne, applaudito, la sua terza lezione sulla Rivoluzione francese dinanzi a uditorio affollattissimo.

Questa sera alle 8 e un quarto il chiarissimo prof. Benussi continuerà nella palestra di piazza della Valle l'interessante suo corso di lezioni su Trieste e l'Istria.

Nuovi assistenti farmacisti. I concittadini signori Guido Turk e Antonio Spongia hanno superato ieri ottimamente gli esami di assistenti farmacisti.

Per Venezia. Il piroscafo „[illegible]" partirà venerdì 14 corr., alla mezzanotte, dal molo S. Carlo, in viaggio straordinario per Venezia, ripartendo domenica pure alla mezzanotte da Venezia per Trieste. Assumerà, tanto nell'andata quanto nel ritorno, passeggeri e merci ai prezzi [illegible] di tariffa.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della sig. Emma Dougan, dal sig. Luigi Ann[illegible] cor. 10 a favore della Providenza.

... tava eccessi. Fu punito alla Polizia ... ore d'arresto.

... del Sale fu arrestato ieri mattina, privo di lavoro e di mezzi di ... il fuochista Aristide B., di 24 ... Venezia. Alla Polizia egli disse

... sul tappeto.

La seconda lotta fu bellissima e quanto mai emozionante. Per la prima volta si presentava al nostro pubblico Emilio Raïcevich, primo campione triestino di lotta nell'unico torneo tenutosi qui nel novem-

siti 7393.49, civanzo di cassa al 31 dicembre 1901 in contanti cor. 2.966.75. Il cassiere espone poi il bilancio complessivo del decennio, il quale si compendia in un introito di cor. 57.630.49 ed in un esito di cor. 56.656.01, con un civanzo di cor. 974.48. Aggiuntovi il ci...

... Via Stadion N. 16, V p. 3950

Tedesco praticante ricercato casa spedizioni. Offerte sub «Ricercato» Piccolo. 3863

Per una casa commerciale bene avviata, con lavoro buono e sicuro, ricercasi Capitalista e Socio con f. 20—25,000. Offerte sub Z. B. 2, all'amministrazione del Piccolo. 3972

Hôtel Restaurant Buon Pastore-Metropole
100 stanze bene arredate.
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
Illuminazione elettrica - Bagni - Massimo comfort - Prezzi modici.
UNICO RITROVO FAMIGLIARE.
BERRETTINI & CATTANEO

Congressi sociali. Gli attinenti il Consorzio triestino dei pistori terranno la loro adunanza generale ordinaria domenica 16 corr., alle 10 ant., nella sala Dally, in via del Torrente N. 16. L'ordine del giorno reca argomenti importanti, fra cui la proposta di abolizione del lavoro notturno, e conseguente sistemazione definitiva del riposo domenicale.

*** L'Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria terrà il suo XXI Congresso generale ordinario domenica 16 corr., alle 11 ant., nella sala minore dell'edificio di Borsa, gentilmente concessa.

Arte. Da qualche giorno stanno esposti nel negozio dello Schollian due lavori del giovane pittore sig. Marich. Il quadro di genere intitolato „Laboremus" ci sembra, perchè forse di troppo grande dimensione, alquanto vuoto. Le figure delle due ragazze, che intrecciano fiori, modellate con certo sforzo, mancano di espressione atta a descrivere il concetto voluto dall'artista. Il quale abbisogna senz'altro di uno studio più assiduo e più intenso prima di essere maturo e di poter dar credito alle sue non mediocri attitudini, che pur si riscontrano nel ritratto del dott. L. eseguito con efficacia di colore e pregevole per rassomiglianza.

Mi sia permesso di rispondere qui una volta per sempre a tutti quei gentili, che o si meravigliano di non vedere registrati nella cronaca d'arte alcuni lavori, oppure si occupano e preoccupano per eccitarci a dire qualche parolina di lode a questo o a quello.

Per dire qualche cosa vorremmo che il lavoro fosse degno di nota. E il tacere spesso conviene a molti di coloro che si mostrano in pubblico. E' meglio quindi lasciarci un pochino in pace; altrimenti saremmo, con rincrescimento, costretti di fare troppo del male a coloro, che, illusi dalla facile lode degli amici, si credono artisti, e si farebbe troppo vantaggio a coloro, che speculano sul fatto di veder declinato il loro nome nelle colonne del giornale, sperando di ottenere così sia pure un successo di volgare effimera notorietà. *cs.*

Convegni sociali. Il Club Rosa terrà un festino di danza questa sera alle 9, nella Sala Tersicore, in via Chiozza N. 5.

La coscrizione dei cani. Con richiamo alla notificazione 24 dicembre 1901, si invitano quei possessori ed amministratori di stabili e fondi, siti nella città e territorio di Trieste, che non hanno ancora presentato i relativi fogli di coscrizione dei cani per l'anno 1902, a corrispondervi entro il corrente mese, osservandosi che, scorso infruttuosamente tale termine, verranno senz'altro inflitte loro delle multe sino a corone 100.

I fogli di coscrizione, se per avventura non fossero stati ricevuti, potranno prelevarsi presso la cancelleria della Sezione III del Municipio, alla quale vanno pure restituiti i detti fogli debitamente riempiti e firmati.

Laboratorio pirotecnico che si trasloca. Il signor Antonio Carnelutti ha chiesto il permesso di traslocare al N. Tav. 450 di S. Maria Madd. Sup. il suo esercizio per la preparazione di fuochi d'artificio.

Il Municipio diffida gli interessati a presentare gli eventuali loro reclami in iscritto al protocollo degli esibiti sino al 31 corr., oppure a voce nel successivo giorno 1.o aprile p. v. alla commissione che si troverà sopraluogo alle 11 ant.

Furto continuato. Il negoziante di manifatture Riccardo Aita, esercente in via S. Lazzaro N. 8, due mesi or sono comprò uno *stok* di merci dal negoziante Lodovico Rottemberg, che aveva il suo deposito al primo piano della casa N. 1 di via della Caserma, e che si era ritirato dagli affari.

Non potendo allogare tutta quella merce nel suo magazzino, il signor Aita decise di effettuarne la vendita sul luogo. Perciò mise a dirigere il negozio la propria consorte Maria, assunse una cassiera, e dei lavori di facchinaggio incaricò il bracciante Carlo Heipl, di 35 anni.

Fin dai primi giorni il signor Aite ebbe a notare la sparizione di una piccola quantità di merce, che non era stata esitata e che pure figurava nell'inventario, ma, non potendo sapere con certezza chi fosse stato a rubarla, tacque e si mise sull'attenti. Alcuni giorni dopo il negoziante s'avvide che mancavano alcune pezze di stoffa, fazzoletti di seta, camicie ecc. ecc., e per quante ricerche facesse, neanche questa volta gli riuscì di scoprire il ladro.

L'altra sera poi ebbe a constatare un altro ammanco, perciò, visto che se attendeva di cogliere il ladro sul fatto correva il rischio di vedersi il magazzino completamente vuoto, ieri nel pomeriggio denunziò la cosa alla Polizia. L'ispettore degli agenti, Schubert, e l'agente Cigoi furono incaricati di recarsi sul luogo a fare dei rilievi assieme al signor Aite. Quando giunsero in via Sant'Antonio, il negoziante che li accompagnava, vide con sorpresa il suo facchino che correva per strada come un pazzo, e, sospettando che colui si fosse dato alla fuga perchè lo aveva visto assieme agli agenti, lo indicò a questi ultimi, i quali lo inseguirono. Il Heipl entrò nell'atrio della casa N. 1 di piazza Nuova e s'accinse a salire le scale, ma aveva fatto pochi gradini, che gli agenti lo raggiunsero e lo consegnarono ad una pattuglia di guardie, che lo condussero alla Polizia. Gli agenti si recarono quindi nel negozio del signor Aite ed invitarono la cassiera a recarsi con loro alla Polizia.

Il Heipl, interrogato dal cancellista Tomasich, negò recisamente d'aver tolto la più piccola cosa al suo principale. Nel frattempo l'ispettore Schubert si recava a perquisire la sua abitazione, in via degli Artisti N. 3, ma senza risultato. Allora il funzionario interrogò la madre dell'arrestato, a nome Anna, la quale durante la perquisizione era rimasta come paralizzata dallo spavento. La povera vecchietta disse ingenuamente tutto quello che sapeva, e cioè che verso le 10 e mezzo di mattina suo figlio era venuto a casa tutto trafelato, e senza dire una parola aveva preso un pacco da lui portato la settimana prima, e lo aveva consegnato alla portinaia.

L'agente si recò allora dalla portinaia, Antonia Vicich, e la invitò a seguirlo alla Polizia con l'involto che il Heipl le aveva consegnato. Dalla madre dell'arrestato, l'agente aveva appreso inoltre che il Heipl amoreggiava con certa Rosa B., abitante in via Concordia, perciò si recò a perquisire anche la casa della ragazza. Quivi trovò parecchia roba appartenente al signor Aite, che la B. dichiarò di aver ricevuta in dono dal suo amante.

La cassiera fu trovata in possesso di un paio di calze, ma ella potè dimostrare che le aveva prese col consenso della proprietaria. La Vicich giurò che il Heipl non le aveva detto che si trattava di roba rubata, perciò, unitamente alla cassiera, venne rilasciata immediatamente in libertà.

La B. invece, accompagnata essa pure alla Polizia, non riuscì a convincere l'impiegato della propria innocenza, perciò, unitamente al suo amante, venne condotta agli arresti di via Tigor.

La roba trovata in casa della portinaia e in quella della B. ha complessivamente un valore di 270 corone circa.

Incendio. Il signor Sigismondo Katz, abitante al secondo piano della casa n. 2 di via dell'Acquedotto, ieri mattina verso le 5 si svegliò di soprassalto, mezzo soffocato da una grande quantità di fumo che aveva invaso la sua stanza. Balzò dal letto, e aperta la finestra, potè constatare che il fumo proveniva da una stanza vicina nella quale teneva depositati alcuni mobili nuovi. Il signor Katz corse allora nel vicino caffè „ai volti di Chiozza" e telefonò ai vigili. Questi accorsero prontamente con due treni sotto la direzione del vice-comandante Weiglein e del luogotenente Paoli e trovarono la stanza già completamente in balìa del fuoco, che doveva essere scoppiato parecchie ore prima, perchè aveva ormai preso notevolissime proporzioni. Dei mobili che si trovavano nella stanza, non uno era sfuggito alla voracità delle fiamme. Dopo circa un'ora di lavoro, i vigili riuscirono a spegnere completamente l'incendio allontanando ogni ulteriore pericolo. I mobili erano assicurati.

Gl'incerti dei vetturali. Gli scalpellini Bartolomeo e Francesco F., il primo di 41 anno, il secondo di 22, entrambi abitanti in Gretta, iernotte, dopo aver passato in rivista parecchie osterie, prendendosi in corpo una sbornia di ragguardevoli proporzioni, constatato che le loro gambe si rifiutavano di compiere il proprio ufficio, risolsero di noleggiare una vettura. Salirono in quella segnata col N. 22, condotta da Pietro Jerin, abitante in via Media N. 21, al quale ordinarono di condurli a zonzo, dove a lui meglio piacesse.

Lo Jerin, che conosce il suo mestiere, condusse i due gaudenti in due o tre dei locali che rimangono aperti fino a tarda ora, e tanto girarono che si fecero le 4 del mattino.

— Adesso mènine a casa - esclamò in tono autoritario uno dei due - e frusta la belva parchè gavemo premura...

— Ma benon!... cori Nineta!

Quando giunsero alla salita di Gretta, il vetturale fermò per chiedere ai due passeggieri il loro preciso indirizzo.

— All'inferno, bruto animal - rispose arrogantemente uno dei due; - ma vara che ora ch'el ne ga fato far!...

Così dicendo, i compari smontarono dalla vettura, e presisi a braccetto, fecero atto d'allontanarsi. Lo Jerin li fermò e chiese loro il pagamento della scarrozzata, ma a questo „busso a danari" i due amici risposero „bastoni", applicando due schiaffi sulla faccia del disgraziato cocchiere. Questi pensò bene di farli arrestare.

Condotti all'ispettorato del rione, dopo molto tergiversare i due scalpellini consegnarono allo Jerin le 6 corone e 60 centesimi che gli dovevano; poi furono rimessi in libertà, ma dovranno rispondere per i maltrattamenti fatti subire al vetturale.

Accusato d'infedeltà. A richiesta del signor Carlo T., negoziante in via Santa Caterina, fu arrestato ieri nel pomeriggio l'agente di commercio Francesco P., di 21 anni, abitante in via Rossetti. Alla Polizia il sig. T. dichiarò che giorni fa aveva incaricato il P. di recarsi a Capodistria a fare la consegna di una grossa partita di patate, e che in quell'incontro il giovane lo aveva defraudato dell'importo di 24 corone, vendendo per proprio conto due sacchi di patate. Il P. si scolpò dicendo che mentre stava per consegnare la merce, un avvocato di Capodistria aveva dichiarato di sequestrarla perchè la compratrice aveva un debito verso un suo cliente. Egli allora, per poter telegrafare al suo principale informandolo di quanto accadeva, vendette i due sacchi. Dichiarò inoltre che il suo principale gli doveva l'importo di 11 corone. Fu rilasciato in libertà salvo a rispondere a tempo e luogo.

Arresto di un ricercato. Un telegramma della procura di Stato di Koztmy (Galizia) alla locale Polizia avvertiva esser fuggito ierlaltro di là certo Alberto B., che aveva alleggerito di un rilevante importo di denaro la cassa del negoziante Enrico Brugger. Avvertito del caso l'ufficiale Schabl, dirigente l'ufficio di p. s. alla stazione della Meridionale, questi si mise in vedetta e ieri mattina alle 10.25, col postale da Vienna, vide scendere un giovinotto elegantemente vestito, i cui connotati corrispondevano a quelli avuti sul ricercato.

Avvicinatoglisi, incominciò ad interrogarlo, e dalle risposte avute, l'ufficiale si convinse d'aver colto nel segno, perciò dichiarò in arresto il bel giovane e lo fece accompagnare in via Tigor in attesa d'essere rinviato in patria.

A proposito di un arresto. Ieri abbiamo narrato l'arresto di un operaio falegname, che si diceva occupato fino a due mesi fa nel laboratorio del sig. Giuseppe Saffred in via della Scorzeria. Ora il detto sig. Saffred è venuto al nostro ufficio a pregarci di rilevare che l'arrestato in parola non fu mai occupato nel suo lavoratorio, e che il detto sig. Saffred non mosse a suo carico alcuna denuncia.

La lettera misteriosa. Nel negozio di commestibili di Pietro Garlatti, in via del Molin grande N. 2, si presentò ieri nel pomeriggio uno sconosciuto, il quale depose sul banco una lettera dicendo:

— I ghe la daghi a sior Garlatti, e i guardi de no perderla parchè la xe de grande interesse...

— El speti lei, el paron xe qua... lei! lei!...

Il tizio però fece il sordo, e si allontanò in tutta fretta.

Il signor Garlatti aprì la lettera misteriosa e vi lesse che una persona la quale credeva opportuno di serbare l'anonimo, lo invitava a versarle l'importo di 12 corone, altrimenti glie ne avrebbe fatto vedere delle belle. Lo scrivente chiudeva la lettera avvertendo il Garlatti che verso le 7 di sera lo stesso individuo che gli aveva recata la lettera si sarebbe presentato a ritirare il denaro. Infatti a quell'ora precisa... l'emissario veniva arrestato. Egli si qualificò per Giuseppe Z., di 27 anni, abitante in via del Boschetto, e giurò che quella lettera gli era stata consegnata da uno sconosciuto. Ma all'impiegato che lo interrogava venne il sospetto che la lettera fosse stata scritta dallo stesso Z.; perciò, in attesa di fare un po' di luce, mandò l'arrestato in via Tigor.

Caso pietoso. Al numero 15 di via Ponziana abita una povera donna, vedova di un professore d'orchestra, che, essendo ammalata, non è per il momento in grado di procacciarsi il sostentamento. Non è pertinente a Trieste, non può quindi venir accolta in istituti cittadini, e nel suo Comune - un piccolo paesello - mancherebbe di ogni aiuto, perchè colà nessuno la conosce. La disgraziata versa in condizioni da far veramente pietà, tanto più che la miseria ne ha distrutta anche ogni morale energia.

Dall'Ungheria a piedi. Una guardia, passando ieri mattina per la via Malcanton, s'imbattè in un giovanetto poveramente vestito, e, immaginando ch'egli fosse uno dei soliti „senza mezzi di sussistenza", lo fermò e gli chiese chi fosse e dove andasse. Il giovanetto guardò sorpreso la guardia, e le fece comprendere, a gesti, che non aveva capito quanto gli aveva chiesto. La guardia ripetè la domanda in tedesco e in islavo, ma non riuscì a farsi comprendere. In quella sopraggiunse un altro giovane, il quale, parlando in tedesco, dichiarò che egli ed il suo amico erano ungheresi, venuti a Trieste a piedi in cerca di lavoro. Disse inoltre che erano affatto privi di denaro, per cui la guardia condusse entrambi alla Polizia. Quivi, il giovane che parlava tedesco, disse di chiamarsi Bernardo Rosenthal, agente di commercio, di 19 anni, e che il suo compagno si chiama Olamiro Hughiba, pure agente di commercio, di 15 anni. Furono accompagnati in via Tigor.

L'amico dei portalettere. Ieri mattina alle 11, il portalettere Carlo Minkla di 32 anni, abitante in via della Barriera vecchia n. 16, si recò per il suo ufficio in una villa in Scorcola, ed aveva appena oltrepassato il cancello che un cane gli si avventò addosso morsicandolo al braccio sinistro, in modo da cagionargli alcune lacerazioni, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Malore improvviso. Pasquale D'Amico, d'anni 18, abitante in via Cruzzolis N. 2, iermattina alle 9 transitava per la via del Tintore, quando fu assalito da improvviso malore e cadde in isvenimento. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore e gli prestò le cure del caso.

Durante il lavoro. Antonio Gruden, di 42 anni, abitante a Manchigua presso Gorizia, manovale in una cava di pietra, ieri mattina stava caricando sopra un carro una grossa pietra, quando questa gli scivolò dalle mani e lo colpì alla gamba destra, fratturandogliela.

Dal medico del luogo furono prestate al Gruden le cure più urgenti, poi fu trasportato a Trieste ed accolto nel decimo riparto dell'ospedale.

Ieri nel pomeriggio il bracciante Raimondo Camuffo, di 27 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, stava caricando un carro al Punto franco quando i cavalli si mossero improvvisamente, ed il Camuffo rimase investito da una ruota al piede destro, e riportò gravi lesioni.

Fu trasportato all'ospedale.

L'apprendista fabbro Antonio Villich, di 16 anni, abitante in via Media N. 36, ieri mattina alle 9, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita di taglio al dorso del naso.

Per le opportune cure ricorse alla Guardia medica.

Correzione paterna. Ieri nel pomeriggio il ragazzo quattordicenne Roberto Adam dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni alla tempia destra con ematoma e suffusione sanguigna all'orbita corrispondente. A conciarlo a quel modo disse che era stato il padre, il quale per punirlo di una mancanza commessa, l'aveva colpito con la cinghia dei calzoni. Alla larga da simili correzioni paterne!

Uno scudo falso. All'autorità di Polizia fu depositato iersera, dal bracciante Federico G., abitante in via delle Sette fontane N. 18, un pezzo da 5 corone falso, che egli disse di aver ricevuto in una osteria, nella quale aveva cambiato una banconota da 10 fiorini.

Sista B. Ieri notte fu arrestata per vagabondaggio quella vecchia conoscenza dei lettori della cronaca minuta che risponde al nome di Sista e all'iniziale del cognome B.

Naturalmente nessuno sa che sotto quel B. si cela il nome illustre di Bevilacqua, che la gentildonna ama tenere nascosto per modestia, e perchè non crei un troppo stridente contrasto con le magnifiche sbornie che la Sista ogni tanto si regala.

Lesioni accidentali. Ieri mattina il pescatore Giovanni Schrott di 64 anni, abitante in via delle Mura n. 10, ieri mattina, riportò una distorsione del braccio destro che l'obbligò a recarsi all'ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Iersera alle 8 e mezzo, il carradore Antonio Stoffer, di 32 anni, abitante in via delle Sette fontane n. 7, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima una grossa pietra gli era caduta sul piede destro, cagionandogli una ferita lacero-contusa con asportazione dell'unghia.

Caduta. Francesco Sorach, d'anni 17, abitante in via della Pietà N. 11, in seguito a caduta, riportò una ferita di taglio al naso.

Fu medicato all'„Igea".

Corrispondenza aperta. — *Narciso.* Come vuole che il padrone di casa sia *obbligato* a rinnovare il contratto d'affitto, quando è legalmente spirato? *Barnaba.* Veda il *Piccolo* del 18 aprile. — *Lidia.* Non diamo parere su specifici di veruna specie. — *Fortunati.* La sostanza di cui Ella parla si chiama acido tricloracetico; però per l'operazione di levare il tartaro dai denti, è molto meglio ricorrere al dentista. — *Ettore.* Troverà fra i manuali Hoepli un'„Analisi di sostanze alimentari", del prof. P. E. Alessandri, e un manuale dell'„Adulterazione e falsificazione degli alimenti" del dott. prof. L. Gabba. — *Abbonato goriziano.* Londra, città, secondo l'ultimo censimento, ha 4.536.063 abitanti. Le spese di polizia ammontarono nell'anno 1900-901 a sterline 2.565.978 cioè a corone 61.583.472. La giurisdizione della „Metropolitan Police" (polizia di Londra) però si estende anche ad alcuni distretti che non appartengono propriamente alla città, e precisamente a tutti i distretti compresi in un raggio di 15 miglia (24 chilometri) da Charing Cross (una delle vie più affollate della „City", il centro della città). Nell'area su cui si estende la giurisdizione della „Metropolitan Police" vi sono 6 milioni 545 mila abitanti. *Lauranense.* E' controverso se Luciano detto da Laurana sia nato a Laurana d'Istria o a Vragna; Paolo Tedeschi e altri studiosi lo rivendicano all'Istria. — *Aspirante ingegnere.* Politecnici reputatissimi sono quelli di Milano e di Zurigo; per ottenere il riconoscimento dei diplomi in Austria, bisogna chiedere la cosidetta „nostrificazione" e sottoporsi a quegli esami che le facoltà austriache ritengono opportuno di far ripetere. — *Cisili.* Il 10 brumaio dell'anno II.° corrisponde al 31 ottobre 1793; il 18 nevoso dell'anno III.° all'8 gennaio 1794.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 7°8., ore 2 pom. 11.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.8 — Oggi: Alta marea —.— ant., e 11.4 pom. Bassa marea 6.7 ant. 51. pom.

Ogni giorno una. Al ballo.

Un signore invita a ballare una giovane vedova.

— Signora. Mi accorderebbe un giro di valzer?

— Volentieri, signore. Però... molto lento, La prego... il mio lutto è così recente...

TEATRI.

Verdi. L'*Ebrea*, iersera, alla prima rappresentazione, ebbe un'accoglienza in generale molto fredda, ed in certi punti addirittura ostile. Le cause sono parecchie: anzitutto l'esecuzione poco omogenea, con uno squilibrio evidente fra palcoscenico ed orchestra; i cori non sempre intonati; le masse impacciate nei loro movimenti scenici, sì che spesso dovevano venir dirette e riordinate come se si fosse trattato di una prova anzichè di una esecuzione per il pubblico.

A ciò si aggiunga una messa in scena di una modestia inconciliabile con le esigenze del nostro massimo teatro, e si comprenderà facilmente come l'opera, già per lo scarso valore intrinseco poco adatta ad imporsi al migliorato gusto dei tempi nostri, non abbia potuto trovar grazia presso l'uditorio.

In quanto agli esecutori, ci è parso che nell'*Ebrea* nessuno abbia trovato modo di far valere pienamente i proprii mezzi.

La signora Boninsegna (*Rachele*) fu bensì cantante fine, dall'accento dolcissimo, ma certe frasi d'impronta drammatica non ebbero tutta la vibrata espressione e l'efficacia di colorito, che avrebbero richiesto. Fu applaudita dopo la romanza *Ei dee venir*, ch'ella disse con molto sentimento.

Per quanto accurata e diligente, la signora Ticci, nel personaggio della *principessa Eudossia*, non potè dare alle fioriture del suo canto quell'eleganza e quella spigliatezza che soltanto un soprano lirico potrebbe sfoggiare. Tuttavia ella fu into-

COMUNICATI.*)

Banca Anglo-Austriaca.

La XXXVIII assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Anglo-Austriaca avrà luogo il 4 aprile 1902, alle ore 6½ pom., nella sala dell'Associazione d'Ingegneri ed Architetti, I. Eschenbachgasse, 9, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto del Consiglio Generale.
2. Rapporto dei censori sul bilancio del 1901 e deliberazione sul medesimo.
3. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto risultante dall'esercizio del 1901.
4. Elezione di sei membri del Consiglio generale, che escono di carica per turno.

Conforme all'articolo 30 degli Statuti, 25 azioni dànno diritto ad un voto.

I signori Azionisti aventi diritto a voto vengono invitati a depositare le loro azioni assieme ai tagliandi non scaduti:

a *Vienna* presso l'ufficio di liquidazione della Banca Anglo-Austriaca.
a *Londra* presso l'Anglo-Austrian Bank,
ad *Aussig, Brunn, Budapest, Praga, Teplitz Trautenau* e **TRIESTE** presso le Filiali della Banca Anglo-Austriaca **sino a tutto il 27 marzo a. c.**

Conforme all'articolo 27 degli Statuti, non può venir impartita procura che ad azionisti aventi diritto di voto.

Vienna, 12 marzo 1902.

IL CONSIGLIO GENERALE

(*Ristampa non viene pagata*)

UNION-BANK

La XXXII assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'**UNION BANK** avrà luogo a Vienna **Giovedì 27 Marzo 1902, alle ore 11 ant.,** nella sala dell'ufficio della **Banca I., Renngasse N. 1.**

ORDINE DEL GIORNO:

1°) Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del bilancio per l'anno 1901.
2°) Rapporto del Comitato di Revisione e relativa deliberazione.
3°) Deliberazione sull'impiego dell'utile netto.
4°) Elezioni nel Consiglio d'Amministrazione.
5°) Nomina del Comitato di Revisione per l'anno 1902.

I signori azionisti che hanno diritto di voto e che desiderano prender parte all'assemblea generale, vogliano depositare le loro azioni al più tardi al 19 marzo a. c., a sensi del § 27*) dello Statuto, e precisamente:

a Vienna: *presso l'ufficio di liquidatura dell'Union Bank.*
a TRIESTE: presso la filiale dell'UNION BANK.
a Berlino *presso la Berliner Handels-Gesellschaft.*
a Francoforte s/M *presso la Deutsche Effecten & Wechselbank.*

Le azioni vengono consegnate in ordine aritmetico, accompagnate da distinte sottoscritte dallo stesso azionista e fatte in due esemplari se il deposito ha luogo a Vienna ed in tre esemplari se il deposito ha luogo altrove.

Un esemplare viene riconsegnato al depositante munito della rispettiva ricevuta, mentre le azioni vengono restituite, dopo seguita l'assemblea generale, soltanto verso ripresentazione di tale distinta.

Il diritto di voto viene esercitato dall'azionista o dal suo legale rappresentante, oppure mediante procura di un azionista avente diritto a voto (§ 28 dello Statuto).

VIENNA, 10 Marzo 1902.

UNION-BANK.

*) Il § 27 dello Statuto suona: Il possesso di ogni 20 azioni dà diritto ad un voto nell'assemblea generale. Onde esercitare il diritto di voto, fa d'uopo che le azioni vengano depositate presso la cassa sociale, oppure in altri luoghi destinati dal Consiglio d'Amministrazione, al più tardi entro otto giorni prima dell'Assemblea generale indetta secondo le disposizioni statutarie.

(*Riproduzioni non vengono pagate*).

Istituto detectives „Helios", Vienna
Informazioni, indagini, osservazioni ecc. ecc. dappertutto!

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LO STUDIO
del Notajo VESSEL
VENNE TRASLOCATO
in via S. Spiridione N. 1, p. II

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

Contro le TOSSI usate le celebri
PASTIGLIE MARCHESINI
che contano quasi MEZZO SECOLO di ottimo successo e vittoriosi trionfi contro imitatori e speculatori, nonchè Certificati d'insigni Clinici.
Si trovano presso tutte le buone Farmacie a Cent. 60 la scatola.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna, I Graben 29 a. 30754

Signor Piccoli, farmacista
Lubiana.
L'esperimento fatto in questo Collegio con la Tintura Stomatica *da Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è di merito il suo eccellente rimedio e intanto con distinta stima me le ripeto*
Professore L. Lucchini
Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 1901.
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1380

PER I MESI D'ESTATE
affittasi a **Graz** dal 1. Giugno al 30 settembre, 2 camere, anticamera e cucina elegantemente ammobiliate, in vicinanza della chiesa «Herz-Jesu» e fermata del tramway. Posizione sana. Richieste sub «**Graz 59**» all'Ufficio Annunzi Kienreich Graz.

Burro fresco genuino
al chilo fior. 1. Cotto sopraffino al chilo f. 1, franco a domicilio Trieste. Provincia più spese trasporto. Non convenendo la merce, si cambia o si restituisce il denaro anche 15 giorni dopo la consegna. Si spedisce ½ chilo come prova. Acquistando 5 chili, soldi 95 chilo. Indirizzo:
E. MARTINCICH
posta Clanez N. 7, presso Cosina (Istria).

Hôtel Restaurant Buon Pastore-Metropole
100 stanze bene arredate.
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
Illuminazione elettrica - Bagni - Massimo comfort - Prezzi modici.
UNICO RITROVO FAMIGLIARE.
BERRETTINI & CATTANEO

VECCHIA CASA COMMERCIALE
in città al mare, in immediata vicinanza di Trieste, dove il modesto vivere anche con famiglia trova risparmio, **cerca agente** di lungo tirocinio nella vita degli affari, che conosca a perfezione la tenitura di libri nonchè la corrispondenza italiana, tedesca e possibilmente la slava.
Richiede attestati e referenze che comprovino nel modo più assoluto l'illibata condotta morale e la ben addimostrata onestà.
Non imponendo il lavoro una giovane forza, si dà preferenza anzi a persona attempata, se anche in istato di ritiro, purchè di sana costituzione.
Offerte dettagliate **a tutto corrente mese**, per le quali verrà usata ogni discrezione, rivolgere sub «**Fede e Lavoro**» fermo posta centrale Trieste.

STASERA seguirà l'inaugurazione del nuovo negozio
Biancheria
— DI —
VINCENZO COSTARELLI
CAMICIAIO BREVETTATO
in Corso N. 1, angolo piazza Borsa, vis-à-vis via Ponterosso.
Il P. T. Pubblico avrà occasione di trovare in detto negozio un ricchissimo assortimento di **Camicie, Colli, Polsi, Cravatte** ecc. di assoluta novità e di qualità insuperabile.
Ordinazioni per camicie e mutande su misura o per corredi da sposa, verranno eseguite con la massima cura ed a prezzi miti.
Proprio lavoratorio in Corso N. 23, primo piano.

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina**, speciale preparazione della
Farmacia Serravallo - Trieste

...accordano. „L'indipendenza non deve [...] più". E ogni successo boero, rin[...] negli eroi del *veldt* e nei loro [...]ionali esuli in Europa, il proposito [...] cedere finchè l'indipendenza non [...] garantita.

Come conciliare questa antitesi? E il [pro]lungarsi all'infinito dello stato di guerra, [dis]astroso per tutta l'Africa del sud, non [p]oterà infine irreparabilmente la compa[gi]ne della Colonia del Capo, non darà la [vit]toria finale agli elementi anti-britannici? Che il Governo di Londra ammetta ora [la] gravità della situazione, lo denoterebbe

tutta la giornata, malgrado un tempo pessimo; vi pranzò in numerosa compagnia, e verso le dieci di sera, partì bruscamente, senza avvertire il suo ospite, per rientrare alla sua residenza di Trigavou, ove giunse poco dopo mezzanotte. La causa di questa partenza repentina è rimasta sconosciuta.

„Su questo sentirete il comandante Jugon.

„Il generale passò la notte nella camera della signora di Bourgal, che aveva trovata sofferente, e la giornata seguente fino al momento in cui essendosi avvicinato alla finestra, fu ucciso da un colpo di fucile partito dal parco.

[...] declina[...], quando si trovò il giorno [...]

[ge]nerale non aveva altro scopo che di sopprimere correnti d'aria incomode e pericolose per la salute della moglie.

„L'altro fatto, da cui si potrebbero dedurre in deduzioni che è inutile precisare, è questo: il signor di Bourgal, alcune ore prima della sua morte, ha scritto e mandato al suo notaio di Dinan, un testamento che istituisce sua erede universale la signorina di Bourbriac, sua cognata, a discapito della signora di Bourgal, e legataria in virtù di un primo testamento. Il semplice buon senso spiega che queste signore non possono essere [...]ate, poichè non hanno co-

palla di piccolo calibro. Al medico che gli ha chiesto dove e come fu colpito, l'accusato si è rifiutato assolutamente di rispondere.

„Ha voluto fare allusione a questo fatto, dichiarando poco fa, davanti a voi, che hanno voluto sbarazzarsi di lui nella prigione di Dinan?

— Sì, — disse Calorguen, rialzando la testa.

— Allora pretendete di essere stato l'oggetto di un tentativo di assassinio. A chi lo attribuite?

— Rifiuto di rispondere.

torio, senza guardare nessuno, nemmeno lui.

Ella riprese coraggio alle prime parole che il presidente le rivolse, e l'interrogatorio che ella dovette subire fu abbreviato dalla benevolenza di questo [...] st[...]ato. Ella non aveva veduto niente, non essendo giunta al castello che dopo il delitto, e non era obbligata di dire ciò che sapeva sul conto del signor di Trigavou. Ella non avrebbe potuto parlare senza compromettere la signora di Bourgal, dell'oggetto che aveva trovato visitando l'interno della torre. Ella voleva salvare Ca-

rivolgergli. Aveva preso [...] [...]olicchè potesse [...] della signora di Bourgal, [...] sperandola, egli non voleva compromettere [...] che Catroguen si [...] d'impiccio senza di questo. Si limitò quindi a deporre sui fatti che aveva veduti, particolarmente quelli che erano di sua competenza: descrizione delle lesioni prodotte dalla palla nel petto del generale, indicazione del proiettile direzione che aveva [...] tirato obbliquamente e dal basso all'alto.

(Continua)

nata, ed emerse nel terzetto del secondo atto.

Un po' più di favore incontrò il Signorini, il quale fu applaudito alla celebre romanza *Rachele allor che Iddio*; e fu questo l'applauso più caloroso della serata. Ma nella riproduzione del personaggio di *Eleasaro* riuscì anch'egli scolorito.

La parte del *Cardinale Brogni* è una delle più importanti e difficili per basso, ed il Nicoletti-Kormann, che iersera l'interpretava, aveva da lottare con ricordi incancellabili. Sono ben rari al giorno d'oggi i bassi che possano trarsi d'impiccio in una parte di tessitura così profonda, ed il Nicoletti, che non possiede la necessaria ampiezza nel registro basso, se la cavò a forza d'arte e d'intelligenza riuscendo a farsi applaudire, benchè non senza contrasto, dopo la maledizione.

Il Pini-Corsi sarebbe un *Leopoldo* migliore, se non volesse troppo forzare la voce, e se moderasse anche certi scatti che rivelano l'artista piuttosto abituato al genere comico.

Non guastò il Bordone nella parte di *Ruggero*.

Anche dell'orchestra non possiamo dire tutto quel bene che ci ripromettevamo; non v'ha dubbio, però, che nelle successive rappresentazioni essa potrà farsi meglio apprezzare. Tolte quelle mende, che possono eliminarsi con un po' di buona volontà, a vantaggio dell'equilibrio dell'esecuzione, l'*Ebrea* potrà sostenersi per alcune sere con discreto successo.

Politeama Rossetti. Alla terza rappresentazione della compagnia di zarzuele spagnuole assisteva iersera un pubblico molto più numeroso che alle precedenti, e la zarzuela comica *La Marcha de Cadiz*, che si dava per la prima volta, incontrò il pieno favore dei convenuti, che rimeritarono di calorosi applausi i principali esecutori. Fra questi emersero per garbata *vis comica*, per eleganza e per grazia la sig.na Guzman e il tenore Gil, che dall'insistenza degli applausi fu obbligato a replicare un grazioso ballabile.

Il *Centamero Nacional*, presentato col consueto sfarzo di costumi e di scenario, ebbe confermato l'ottimo successo delle sere precendenti.

Questa sera lo spettacolo si replica.

Filodrammatico. *Il catenaccio, commedia in tre atti di Blum e Tochè.*

„Non è produzione adatta per signorine", annunziava prudentemente il manifesto. E infatti... oh no, no! Non lo è per davvero. Gli autori del *Profumo* con questo *Catenaccio* raggiungono, crediamo, quanto sia possibile raggiungere in fatto di *canaillerie* e di scollacciatura. Vi si parla con tutta disinvoltura e con tutta serietà delle cose più sdrucciolevoli; il possesso e le sue prerogative, l'amore sensuale per quanto coniugale vi è discusso, commentato, scritto con pepe e sale in mezzo a un incrociarsi di motti di spirito. Eppure - strano a dirsi - in mezzo a tanto parlare ed agire grassocciamente, non v'è nemmeno l'ombra di un adulterio. Anzi *Michelina*, la protagonista, è tanto scrupolosa, che teme di diventare „una fidanzata... adultera" concedendosi al proprio marito. Insomma si tratta, a parlar breve, di una donna che posta fra l'uomo che ha sposato e quello al quale aveva promesso che sarebbe stata soltanto sua, finisce col lasciarsi prendere dal marito. Ma si arriva in porto con un viaggio che fa dar più volte la pazzesca navicella contro gli scogli dello scabroso, del piccante, quasi del pornografico. Questa *pochade* però - bisogna convenirne - saltella in mezzo a un dialogo spiritoso e birichino, è bene sceneggiata e ricca di piccole trovate graziose; e raggiunge con mezzi così semplici lo scopo di far ridere, che nel suo piccolo movimento di quattro soli personaggi, conserva quasi l'*allure* della commedia più che della *pochade*; merito di fattura abbastanza raro in una cosa tanto pazzescamente scapigliata. Che dire? Si ha un bel fare gli arcigni. *Il catenaccio* fa ridere assai e diverte. E, del resto, dal momento che rappresenta il più alto *diapason* del piccante scenico, non è forse detto con ciò che dopo di questa le altre *pochades* correranno poco a poco la parabola discendente della birichineria e diverranno poco per volta oneste... oppure morranno affatto?

Il *Catenaccio* ebbe una buona recitazione per parte della signora Gabrielli e degli attori Treves e Geri. Lo Zoppetti merita una lode particolare per la sua signorile e garbata comicità.

Il publico ascoltò in silenzio l'atto primo (che pure è piantato assai bene) e applaudì con calore gli altri due, richiamando gli attori replicatamente al proscenio.

Il monologo *Oh che fatto atroce!* - di Feydeau (?) che il Novelli aveva già recitato l'anno scorso, quando il monologo era intitolato *Notte fatale* - di Yambo (?) - fu *novelleggiato* dal Treves in modo da suscitare risate e applausi.

Domani l'attesa comedia nuova di Hennequin: *Norah la domatrice*, la quale poi, a quanto si assicura, può essere ascoltata anche dalle signorine.

Accademia filodrammatica „Adelaide Ristori". L'annunciata recita di inaugurazione di questa nuova accademia filodrammatica avrà luogo mercoledì 19 marzo, alle 8, al teatro Armonia, a beneficio della direttrice signora Maria Rosa Guidantoni con la *Teresa Raquin* di Emilio Zola, dramma che già fu uno dei cavalli di battaglia della egregia artista, la quale anni sono al Filodrammatico dovette replicarlo per moltissime sere.

Fenice. Una folla gaia e rumorosa di fanciulli, e una schiera di gentili mammine rallegrarono ieri il vasto ambiente della Fenice alla rappresentazione diurna. A quella serale il pubblico accorse meno numeroso.

Questa sera si presenterà per la prima volta la direttrice signora Ella Guillaume col *Tandem sauteur*; e pure per la prima volta, i fratelli Chiesa, in esercizi di equilibrio sulle sedie.

Domani serata *High-Life*.

Circo Zavatta. Folla enorme anche iersera al Circo Zavatta, per assistere alla lotta di Emilio Raicevich col bolognese Giovannini. Prima di questi due, si produsse il milanese Palazzoli contro un dilettante triestino, che avrebbe dovuto essere il Micheluzzi. Questi, però, non essendosi presentato, fu sostituito da un altro, certo Milotti, che fu atterrato dal Palazzoli in 7 minuti.

Subito dopo si presentarono il Raicevich e il Giovannini. Strettisi la mano, il primo incomincia ad attaccare con durissime tirate alla nuca, seguite da tentativi di cinture, che non riescono per l'energica opposizione del Giovannini, il quale si mantiene sulla difesa per tutta la durata dell'assalto. Il Raicevich fa spesso uso di durissime „cravatte" e tenta pure parecchie prese di braccia per cingere da tergo il Giovannini, che riesce sempre ad evitarle.

Trascorsi i primi 15 minuti, l'assalto è fatto sospendere. Dopo due minuti di riposo, la lotta principia energica quanto mai da parte del Raicevich, che attacca e replica colpi su colpi, alternati con le solite tirate alla turca e con le „cravatte". Dopo 8' 55" di lotta, questa è sospesa perchè il Giovannini è colto da emorragia nasale, che però cessa in breve, e l'assalto ricomincia. Dopo alcune prese d'assaggio, il Giovannini va a terra, ed il Raicevich, fattoglisi sopra, tenta di rovesciarlo. Il Giovannini gli afferra la testa sotto la propria ascella, ma poi, visto inutili gli sforzi per rovesciarlo, l'abbandona, e tenta di cingerlo da tergo. Il Raicevich, però, pronto all'attacco, lo „contropassa", e con un *ramassement de bras* a terra lo obbliga a toccare le spalle. Questo secondo periodo del secondo assalto ebbe la durata di 2' 40"; complessivamente quindi la lotta è durata 26' 35".

Fragorosi applausi salutarono il Raicevich.

*** Questa sera il Giovannini lotterà con Massimiliano Raicevich. Per corrispondere a un desiderio espresso da molti frequentatori, Emilio e Giovanni Raicevich daranno un'accademia di lotta.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8) dispari 39) - «L'Ebrea», in 4 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia spagnuola di zarzuele e balli - (ore 8 - C) - «La Marcha de Cadiz», in 1 atto. - «Certamen nacional», in 1 atto.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica Renzi-Gabbrielli - (ore 8) - «Il Catenaccio», in 3 atti. - «Oh che fatto atroce», monologo.
TEATRO FENICE - Circo equestre internazionale F.lli Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Habsburg" da Alessandria e Brindisi con 64 passeggeri, „Selene" da Cattaro e Corfù; i piroscafi a. u. „Duna" da Spizza e scali, „Kassa" da Marsiglia e scali con 16 passeggeri.

*** Partirono: il piroscafo del Lloyd „Almissa" per Metcovich, e il pir. ingl. „Picqua" per Nuova York.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi*: „Lodovica" arrivò ieri a Calcutta, „Federica" arrivò ieri all'Havre, „Buda" il 10 a Malaga, „Szecheny" il 9 a Cardiff da Bordeaux, „Maria" il dì 11 a Nanaimo da S. Francisco, „Lucia" partì il dì 11 da Kuddalor per Cheribon, „Anna" arrivò il dì 11 a S. Francisco da Moji, „Tibor" partì il 10 da Valenza per Londra, „Korana" da Trieste proseguì l'11 da Aden per Karachi, „India" da Bombay, partì ieri da Singapore per Hongkong.

Sinistri marittimi. Il bark italiano „Fortuna", arrivato il 7 corr. a Halifax, ha sbarcato in quel porto l'equipaggio dello scooner americano „Laura", abbandonato, pieno d'acqua, in lat. 36° Nord e long. 67° (?).

— Il cap. del piroscafo inglese „Star-of-England", arrivato il 9 a Londra da Wellington, riferisce d'aver incontrato il 24 u. s. in lat. 35° 35' Nord e 12° 35' longitudine Ovest, il piroscafo francese „Richelieu", in viaggio da Bordeaux al Senegal, il quale gli aveva segnalato di aver l'asse dell'elica rotta, ma che stavano riparandolo sperando di poter in breve riprendere il viaggio.

11 marzo.

Da PÒLA.

Il prestito di Pola. (Per tel.) Stasera il Consiglio comunale approvò ad unanimità la proposta di contrarre un prestito di cor. 1.200.000 al 4 e mezzo p. c., per eseguire la pavimentazione della città ed altri lavori già deliberati. Le obbligazioni saranno 15000 da 200 corone; 300 da 1000; 200 da 2000; e 20 da 10.000.

BISENSO

Lo dico chiaro a chi saperlo brama:
L'*uno* dà morte, l'*altro* può dar fama.
Fata Bruna.

Spiegazione del giuoco precedente:
Di—spia—CE—re.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 12 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 699.25, Staatsbahn 681.25, Alpine 394.50 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 220.25 (219.90), Disconto 196.20 (194.90), Italiana 100.80 (100.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.32 (102.35), Rendita 102.30 (102 3/8), Meridionali 644.— (644.—), Mediterranee 454.50 (454.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.15 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.40 (101.40), Italiana 100.20 (100.20), Spagnuola 77.10 (77.22), Banche Ottomane 564.— (564.—), Rio Tinto 1167 (1157), Lotti turchi 115.50 (114.55).

Qui Rendita italiana da 99 1/2 a 99 3/4, Credit da 698.— a 700.—.

Listino. Napoleoni da 19.06 a 19.— Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.01, Londra 240.— a 240.55, Francia 95.40 a 95.65, Italia 93.20 a 93.50, Banconote italiane 93.20 a 93.54, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 101.50 a 101.80

Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 98.— Credit 699.— a 701.—, Italiana 99.20 a 99.60, Staatsbahn 679.— a 681.—, Lombarde 69.— a 70.—, Lotti turchi 110.— a 112.—

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.57, Cambio Londra 25.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.90, Rendita ungherese in oro 4%, 101.85 Länderbank —.—, Lotti turchi 115.50 Banca di Parigi 1010, Azioni Meridionali italiane 632,—, Rio Tinto 1167. calma

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 101.40, Rendita italiana 5% 100.20, Rendita spagnuola esterna 77.10, Azioni Banca ottomana 564.—

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolidati 94 7/16 Lombardi 4—, Argento 25 1/8, Rendita spagnuola 76 1/8, Italiana 98 3/8, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 11/16. Introiti della Banca —.— stazа

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 220.30, Ferrate dello stato 148.—, Lombarde —.— ferma

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per marzo 30.50, per maggio 30.75, per sett. 31.75, per dec. 32.50. calmo

Amburgo 12. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 12. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.75, per luglio a fr. 37.75.

Nuova York 12. Apertura. Rio per consegne, future, sost.o, 3 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato calmo. Tenders in Doohets 1100. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 4 43/64, Marzo-Aprile 4 43/64, Aprile-Maggio 4 44/64, Maggio-Giugno 4 44/64, Giugno-Luglio 4 44/64 Luglio-Agosto 4 44/64, Agosto-Settembre 4 41/64 Sett.-Ottob. 4 31/64. Ott.-Nov. —, Nov.-Dec. —

Cereali. *Londra* 12. Frumento future Market mese Marzo 6.3—, Giugno 6.2 3/8, agosto 6.2 7/8, Formentone marzo 4.05 1/2, Giugno 4.07 3/8.

Metalli. *Londra* 12. Stagno Straits. Apert. 115 1/8. Chiusa 111 3/4. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54 3/4, p. 3 mesi 54 3/4.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 62.50, per aprile 62.75, 4 mesi da maggio 62.—, 4 ultimi mesi 62.25. fiacco

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 25.75, per aprile 26.05, 4 mesi da maggio 27.25, 4 ultimi mesi 28.25. calmo

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 14.90 per aprile 15.—, per maggio-giugno 15.15, quattro mesi da maggio 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 12. Mese corr.te 21.50 per aprile 21.85, per maggio-giugno 22.40, quattro mesi da maggio 22.25. fiacco

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.30, per aprile 26.65. per maggio-giugno 27.25, quattro mesi da maggio 27.85 fiacco

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 17 1/4—17 3/4 calmo, bianco per mese corrente 21.37 1/2, p. aprile 21.50— fiacco, 4 mesi da maggio 22.——, quattro mesi da ott. 22.87 1/2. Raff. 95 1/2 a 96—.

Amburgo 12. (Chiusa). Per marzo 6.52—, per aprile 6.57—, maggio 6.67—, agosto 6.90—, ottobre 7.22—, decem. 7.35. calmo

Londra 12. Java a ec. 8.4 1/2. Rappe greggio a scell. 6 7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Marzo 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Poseidon	14	Caricazione
6	Semiramis	13	»
9	Gisella	16	»
12 a	Benaco	14	»
12 b	S. Severo	14	»
13 a			
13 b			
14	Kassa	16	Scaricazione
17	Faro	13	Caricazione
21	Egyptian	15	Scaricazione
22			
24	Sapho	15	»
Molo I			
Molo II	Ariete	13	»
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca.
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

RICHIESTE D'IMPIEGHI

Ricercansi intelligenti signori e signorina che parlino tedesco, con estese conoscenze di clienti per un lavoro novità, 10 a 15 corone di guadagno giornaliero. Presentarsi martedì 12 corr. dalle 10—12, via della Barriera 25, II p. 4019

Ricercasi piazzista bene introdotto presso costruttori edili. Offerte sub «L K 43» al Piccolo. 4053

Ricercasi ragazza tedesca, per tutti lavori casalinghi, sappia anche un poco cucinare. Via Scussa 3, I p. 4321

Ricercasi ragazzetta che sappia cucire gilet. Indirizzo Piccolo. 4308

Ricercasi ragazzetta per tutti lavori domestici, possibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 4358

Ricercasi prontamente ragazzo forte per negozio vetrami. Indirizzo al Piccolo. 4354

Ricercasi ragazzo sano, robusto, per distribuzione stampati mediante triciclo, Indirizzo al Piccolo. 4344

Ricercasi donna di servizio per tutto il giorno, con buone informazioni. Indirizzo al Piccolo. 4268

Ricercasi uomo per la vendita di latte. Indirizzo Piccolo. 4272

Ricercasi onesta ragazza per lavori domestici, che rimanga dalle 7 alle 12 e dalle 2 alle 8. Indirizzo al Piccolo. 4280

Ricercasi per primo aprile giovane impiegato pratico nel tedesco e lavori di scrittoio. Offerte dettagliate indicando pretese, referenze, sub «Casella 405» Posta centrale. 4285

Ricercasi una ragazza per tutto dopopranzo. Via Michelangelo 11. 4295

Persona distinta, pratica trattare affari clienti privati, trova lauto guadagno. Offerte dettagliate sub «J. K.» posta Tergesteo. 9327

Cercasi ragazza per servizi e cucire, due ore la mattina. Indirizzo al Piccolo. 4316

Praticante con paga viene ricercato da Casa in spedizioni. Indispensabile conoscenza lingua tedesca. Offerte scritte in italiano e tedesco indirizzare Piccolo sub «Praticante spedizioniere». 4378

Cerco mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4348

Garzoni apprendisti incisori con paga ricercansi Alessandro Villa, piazza Grande. 4383

Garzona sarta donna con paga cercasi per piccolo lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 9329

Cercansi brava mezza lavorante e garzone con paga per sartoria da signora. Indirizzo Piccolo. 4351

Primaria ditta ricerca piazzista—riscuotitore verso paga e provvigione. Preferibile chi versa cauzione. Offerte Gorizia fermo in posta «246». 4367

Sarta donna cerca garzona. Indirizzo Piccolo. 4369

Signora cerca dama compagnia viaggio, disponente cauzione. Gentili offerte «Viaggio» al Piccolo. 4346

Praticante con paga ricercasi per scrittoio conoscenza italiano tedesco; buona famiglia. Offerte «Esportazione» Piccolo. 4338

Ragazzo per negozio ricercasi. Giuseppe Bolaffio, cambiavalute. 4330

Ragazzo orologiaio buona famiglia ricerca Ermanno Lennssi. San Sebastiano 1. 4328

Guadagno particolare per distinti signori e signore della provincia. Offerte sub «C. C. 150 Trieste I.» fermo in posta. 4292

Sarta abile e pratica a famiglie signorile offresi. Indirizzo al Piccolo. 3321

Lavorante falegname cerca lavoro, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4288

Signorina cerca posto scrittoio conoscenza italiano, tedesco, slavo, semplice tenitura libri. Offerte sub «Tenitura» Piccolo. 4094

Revisore contabile assumerebbe amministrazione di stabili verso miti pretese. Offerte sub «Revidente» Piccolo. 4305

Agente manifatture, 22 anni, ricerca posto fuori di Trieste. Offerte «Manifatturiere» Posta restante Trieste. 4269

Ispettore ramo vita, già agente generale primaria Compagnia cerca posto, interno o estero. Offerte sub «4004» Piccolo. 4336

Amministrazione stabili assumerebbe impiegato, persona di fiducia; pretese miti. Indirizzo Piccolo. 9330

Amministrazione stabili assumerebbe impiegato superiore. Indirizzo al Piccolo. 4325

Giovane ventiottenne, mulinaio, parla tedesco, boemo, con bella calligrafia, cerca posto per magazziniere. Indirizzo Piccolo. — 4320

Signorina perfetta conoscenza italiano, tedesco, lavori scrittoio, già impiegata sovrastante importante fabbrica cioccolata, cerca posto per interno o estero. Offerte sub «Sollecitudine» Piccolo. 4318

Ragazza onesta, robusta, offresi per lavori scrittoio, distribuzione conti, oppure prestar servizi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo 4317

Giovane onesta cameriera cerca posto presso buona famiglia. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4284

Signorina cerca posto come praticante paga conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «R. Z.» Piccolo. 4095

ISTRUZIONI

Capacissima maestra tedesca, francese impartisce istruzione modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3202

Precettore abilissimo, dodici anni di pratica, primarie referenze, istruirebbe, sorveglierebbe ragazzi scuole elementari, medie. Impartisce lezioni di tedesco, italiano, francese, latino, greco! Onorario: 1 corona l'ora. Offerte sub «Precettore» al Piccolo. 4361

Carnè insegna celerissimamente tedesco, italiano, conteggio. Soldi cinquanta-ottanta Corso 37. 4039

Impiegato assolto Reali tedesche, impartisce lezioni, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4363

Canto insegna professoressa Pucci, metodo perfetto. Rivolgersi Chiozza 5, terzo, dall'una alle tre. 4381

AFFITTANZE

Campagna oppure villa signorile ricercasi possibilmente avanti agosto; pigione da 2000 a 3000 corone. Offerte sub «Villa G. M.» all'Amministrazione Piccolo. 4203

Impiegato cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia, possibilmente nelle vicinanze di Piazza Giuseppina o Lipsia. Offerte con prezzo sub «F. H. S.» al Piccolo. 9332

Signorina buona famiglia ricerca stanza vuota 1. aprile. Offerte «Stanza» al Piccolo. 9335

Signorina impiegata cerca stanza con costo presso distinta famiglia. Gentili offerte con prezzo sub «Ester 1» al Piccolo. 4328

Impiegato stabile ricerca prontamente quartierino di camera e cucina nei pressi della Stazione Meridionale da 24 a 30 corone mensili. Offerte sub «Meridionale» Posta Stazione. 4326

Cerco prontamente magazzino uso fabbro meccanico. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 6, IV p. 4323

Ricercasi una grande o due piccole camere ammobiliate per una famiglia con due bambini, soltanto presso famiglia tedesca. Offerte «Miettege» Hôtel Europa. 4322

Signora cerca prontamente stanza vuota comodo cucina. Offerte sub «Maria» Piccolo. 4275

Affittasi vicinanze stazione Meridionale stanza elegantemente ammobiliata. Rivolgersi birraria «al Cavallino» Via Valdirivo. 4018

Affittansi in campagna, pochi minuti dalla città, quartieri di due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 4030

Affittasi stanza ammobiliata con costo vicino S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 4091

Affittansi prontamente una, due stanze ammobiliate, con costo. Indirizzo Piccolo. 4146

Affittasi una stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 9333

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 3, III. 4331

Affittasi prontamente stanza vuota, oppure ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4313

Affittasi stanza buonissimo costo, 26 fiorini. Barriera vecchia 1, I. 4310

Affittasi stanza grande, chiara, 4 finestre, per lavoratorio, eventualmente ammobiliata. Corso 43, I. 4300

Affittasi prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 4350

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 17, I. 4353

Affittasi camerino oppure stanza in compagnia fiorini 5 settimanali, 22 mensili. Rossini 1 B, porta 13. 4382

Affittansi quartieri qualunque posizione, stanze. Via San Giovanni 12, Thaller. 4377

Affittasi a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 4370

Affittasi bella, grande stanza, ammobiliata con o senza costo, Caserma 14, I piano. 4365

Affittasi stanza vuota presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 4341

Affittasi una stanza per scrittoio, volendo due unite con gas. Ponte della Fabbra 2, II. 4043

Affittasi stanza ammobiliata soleggiata, vicino giardino, casa nuova, ingresso libero, prezzo mite, costo. Via Cologna 2, porta 14 4337

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. — Piazza Legna 9, IV. 4333

Affittasi prontamente stanza ammobiliata con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 4327

Affittasi stanza ammobiliata. Via Giulia N. 23, p. I. 4281

Affittasi prontamente piccolo magazzino con annesso scrittoio vicinanze posta centrale. Offerte «Casella 405» Posta centrale. 4286

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Istituto 4, quarto sinistra. 4287

Affittasi camera ammobiliata, per signore, fiorini 8. Via Fontanone 15, II, destra. 4293

Distinta famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 3980

Quartiere giardino, o in campagna, villino, quattro stanze, accessori, cercano coniugi. «Agosto» Piccolo. 4055

Barcola stagione estiva, affittasi stanza ammobiliata, due letti, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 9331

Magazzino grande, anche per uso stalla e rimessa, con locali annessi, affittasi prontamente. Via Ferriera 3. 4304

Stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi soltanto signori. Stadion 17, III. 4301

Magazzino d'affittare per lavoratorio, volendo con quartiere soprastante. Indirizzo Piccolo. 4059

Persona civile trova bella stanza ammobiliata eventualmente due Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4339

Stanza ammobiliata affittasi, via Romagna N. 20. Rivolgersi dal portinaio. 4274

Cameretta vuota d'affittare. Via Fonderia N. 8, III, porta 10. 4277

Quartieri camera, due camere cucina affittansi agosto, vicino campagna. Indirizzo Piccolo. 22

Ricercasi ragazzo compagno stanza con costo. Indirizzo al Piccolo. 4289

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi mobili, vestiti usati ed antichità. Riborgo 27, deposito mobili. 3698

Bilancia decimale per 100 kilo ricercasi. Offerte sub «W. 35» Piccolo. 4097

Acquistasi prontamente piccola cartoleria, buona posizione. Offerte «1902» al Piccolo. 4315

Ricercasi caldaia verticale in perfetto stato di 6 atmosfere da 4—5 m² di superficie. Offerte al Piccolo sub «Caldaia». 4362

Ricercasi macchina cucire, buona, usata. Offerte sub «Cucire» al Piccolo. 4270

Da vendere scrittoio con chiusura e apparato gas. Via Petronio 2. 4379

Da vendere prontamente, causa partenza, bicicletta nuova. Via Chiozza 6, osteria. 4355

Da vendere due biciclette Nauman. Indirizzo al Piccolo. 4314

Da vendere nuovissimo Lexikon, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4066

Da vendere macchina Singer a f. 26. Deposito mobili Riborgo 27. 3699

Vendesi grande lampada petrolio, valore f. 75, per 35. Indirizzo Piccolo. 4014

Vendonsi prezzo mitissimo armadione vestiti, casotto per cane. Indirizzo al Piccolo. 9318

Vendesi causa partenza tavolo gotico mogano, intagli, finissimo. Via Alessandro Volta 7, II. 4307

Vendonsi diversi mobili assortiti sciolti, prezzi convenientissimi tanto cassa pronta come pure pagamento rateale senza nessun aumento, visitare qualunque ora per accertarsi. Chiozza 6, porta 8. 4376

Vendesi macchina sarto uomo quasi nuova. Via Armeni 2, II, porta 6. 9334

Vendesi bellissima lampada camera pranzo. 10 fiorini. Scorzeria 6 A, IV, destra, 4352

Vendonsi prontamente camera da pranzo nuovissima, mobili cucina, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4349

Vendesi cassa forte corazzata N. 1, Wiese. Chiozza 6, porta 8. 4371

Vendesi negozio erbaggi e frutta. Indirizzo Piccolo. 4279

Vendonsi cassaforte Werthaimer, lettino ferro, tavoletta, armadio per bambini, credenza, sofà granata magnifico. Indirizzo Piccolo. 4294

Fondo per fabbrica via Piccardi vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3846

Fondo per villino posizione incantevole vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3845

Rara occasione, da vendere una splendida anticamera, stile veneziano, prezzo basso, causa partenza, piazza Valle 1, falegname. 4089

Camera pranzo disegni nuovi, noce, prezzi occasione. Falegname, Acquedotto 51. 4129

Camera letto finissima, stile nuovo olmo chiaro chiffonnieres con specchi, marmi rossi Verona, prezzo occasione. Falegname, Acquedotto 51. 4130

Bottega da parrucchiere da vendere a Pola, bene avviata, buone condizioni motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 4193

Ultimi giorni, stanza letto, pranzo, qualunque prezzo, causa sloggio, occasione rara per sposi. Via S. Maurizio 15, II, dopopranzo. 9317

Bellissimo scrittoio e biblioteca stile arabo, occasione unica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9322

Lampada saliscendi, bracciali, corpo maiolica, vendesi prezzo mite. Negozio oggetti da taglio, Carlo Marcuzzi, Canale 7. 4311

Pianino ultimo stato, occasione, vendesi, f. 150. Pianoforti noleggiansi. Chiozza 6. 4306

30 40.000 pali per vigna e piselli da vendere a buon prezzo. Via Piccardi N. 8. 4312

Bellissima cavalla di 3 anni già usata per legno, svelta, mansueta, mantello grigio, adattatissima per casa signorile, vendesi. Indirizzo: Pietro Tomasich, Cittanova (Istria). 4271

Cassaforte quasi nuova vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4357

Pianoforte nero, molto elegante, corto, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4356

Pianino fabbrica rinomata, voce concerto, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 9336

Falegname Settefontane 20, vende stanza letto noce americana opaca, ... tita, mobili di diverse qualità, prezzi ... giosi.

Motore gas, due cavalli, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo.

Occasione: matrimonio andato monte, ... stanza letto secession, noce ... garantita. Via Amalia 30, falegname.

Pianoforte buonissimo vendesi. Indirizzo Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito martedì canarino. Mancia portandolo via Chiozza N. 6, piano III.

Fu smarrito un libretto della Cassa postale di risparmio percorrendo via delle Poste, via Tintore. Pregasi l'onesto trovatore portarlo al Piccolo, verso generosa mancia.

Smarrito sabato scorso occhialino lungo tartaruga con catena d'acciaio. Mancia portandolo al Piccolo.

Smarrita lunedì una spilla di sicurezza una pietra bislunga contornata diamantini. Mancia portandola al Piccolo.

DIVERSI

Tiranno Civettone prego prelevare lettera mio N. di casa. Cordiali saluti.

Curiosità. Cartolina ritardata. Attendo vedi 7 ore «alle Gatte». G.

Dolores 4. Saggiamente non scrivoti; T. G.

„Beltà 50ª. All'indirizzo indicatomi ... fermo in posta (principale) lettera.

B. G. 69 è pregato di ritirare lettera ... stante.

Siamo veri compagni... ciò mi rallegra, temi come io t'amo. Attilio.

17 settembre. Sono dispiacente non ... mai; se m'ami ancora fatti vedere. ... dimi.

Forse oggi, lassù! Affettuosissimi, Luca.

Ricercasi donna di cuore che prenda bambino appena nato per allevare. Offerte sub «Donna» al Piccolo.

Mutuo ricercasi sopra polizza assicurazione vita. Offerte «Vita» al Piccolo.

Prestito 100 cor. ricerca impiegato, ... condizioni. Offerte sub «Sicurezza» fermo posta centrale.

Capacissimo agente, onesto, leale, ricerca capitalista, persona di cuore disposto accordargli mezzi per iniziare lucrosissimo sicuro. Gentili offerte «Sp...» Piccolo.

Ricercansi come prima intavolazione ... Indirizzo al Piccolo.

Rammendatore di tappeti turchi e persiani carica di battere pulire e polverare Knapp. Via Monfort N. 3. Avvertimento mediante cartolina postale.

Singer garantita vendesi prezzo occasione nuovissima. Riva Pescatori 1, ...

Rate orologi regolatori, catene, anelli, ... argento, vende orologiaio S. Sebastiano ...

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque ... città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 5.

Soprabiti da uomo, buona stoffa, 8.50, 11, 12.50, 14.50. Iess, Barriera 15.

Nuovo arrivo giornalmente mantelli, ... capes, paletoncini, mantelli ... blouse. Iess, Barriera 15.

Pianoforte Schnabel usato e pianino ... concerto e di lusso vendonsi ... rate. Salone pianoforte. Cavana 8.

Poulards, banane, zucchette, piselli ... cocchi, pesci rossi. Negozio ...

Ferri stirare a carbone, prezzo minimo. ... zio ferramenta, utensili cucina, ... via Barriera 5.

Stuzzicadenti deposito dell'unica premiata fabbrica Mullich, androna dell'... 2. Telefono 1127.

Si eseguiscono sollecitamente vestiti da ... ra, taglio elegante, viennese, inglese, ... 2.50. Indirizzo Piccolo.

Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizione ... Wohl, Trieste, piazza ...

Importante comunicazione.

Fra i disgusti e le seccature della vita giornaliera occupa certo il primo posto la piaga degli insetti. Si pensi soltanto alle spese notti insonni che possono procurare le cimici, ai vestiti, ai divani, ai tappeti corrosi dalle tarme, alle insopportabili noie che ci portano le blatte con la loro presenza in cucina ecc. ecc.; bisogna allora provare un sollievo pensando che col mezzo radicale contro le cimici come lo è

l'I. r. priv. tintura e la patentata polvere di M. Vouk

si può del tutto liberarsi da tali disturbi. La tintura si vende in bottiglie a 2 cor. e la polvere in pacchetti da 1 e 2 cor., a **GRAZ** presso **M. Vouk**, Schmiedgasse N. 6.

A Trieste è in vendita presso tutte le drogherie e a richiesta delle spett. famiglie, **Maria Vouk** assume a sè stessa la pulizia delle abitazioni. Rivolgersi via **Malcanton 6, II**, destra, dalle 8—11 ant. e dalle 1—6 pom.

Casa Agricola
HUBER & C.°
Trieste - Telefono N. 201
Via Madonnina-S. Apollinare
OFFRE:
Tappi per legare innesti
Tanaglie per l'innesto inglese
Coltelli d'innesto
RAFFIA
Nastrini di gomma elastica
Incalmele.
Tiene abilissimo innestatore, che cede anche a giornata.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
1 fr. e 2 fr. 50

L'UNICO RIMEDIO
VERAMENTE EFFICACE contro
TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZE
e malattie di petto in genere
Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate
PILLOLE di
CREOSOTINA Dompé-Adami
di potente azione antisettica, calmante espettorante, cento volte superiori a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.
Unici preparatori: DOMPÉ-ADAMI, chimici MILANO, Piazza della Scala, N. 4.
VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE DELL'IMPERO
Deposito a Trieste presso la Farmacia
VIDALI & VARDABASSO

Halvà e Rahat Locum
TROVANSI
nella Bottiglieria di GIANNOPULO
precisamente ove vendesi
il rinomatissimo MARSALA

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

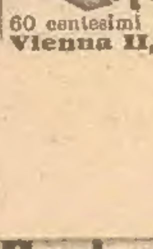
Presso corrente illustrato gratis franco

Non si teme alcuna concorrenza né per i prezzi né per la qualità della merce.

FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol) angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2 (edificio scolastico)
e Via Riborgo 21

ore 8 ore
Hôtel Nazionale
via Vienna N. 4
Questa sera alle ore 8 precise
DUE NUOVI DEBUTTI
BRILLANTE FARSA
Spettacolo tutto nuovo
ore 8 ore

Nuovo! Accendi-fuoco **Electra.** ...



Eccellente articolo d'uso per tutti i signori. Pratico e interessante. Dura anni ed anni e non fallisce mai; con una semplice pressione sul bottone produce una fiamma splendida che dura finchè si desidera. In esecuzione in nichello, alto di cent. 5 1/2, ... portarsi comodamente ... costa soltanto 2 cor. Verso ... di cor. 2.40 franco; per ... 60 centesimi di più, spedisce **J. Schütz** Vienna II, Kurzbauergasse 4.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **13 marzo** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. Via Caserma 1 — manifatture.
10 a. Salita Promontorio 1 — suppellettili.
10 a. Via Media 18 — cavalli e carrozze.
10 a. Via Gelsi 5 — suppellettili.

...lettera eccessi. Fu punito alla Polizia ... ore d'arresto.
... del Sale fu arrestato ieri mattina ... privo di lavoro e di mezzi di ... il fuochista Aristide B., di 24 ... Venezia. Alla Polizia egli disse

... sercui difesa, lo inchiodò con le spalle sul tappeto.

La seconda lotta fu bellissima e quanto mai emozionante. Per la prima volta si presentava al nostro pubblico Emilio Raicevich, primo campione triestino di lotta nell'unico torneo tenutosi qui nel novem-

siti 7393.49, civanzo di cassa al 31 dicembre 1901 in contanti cor. 2.966.75. Il cassiere espone poi il bilancio complessivo del decennio, il quale si compendia in un introito di cor. 57.630.49 ed in un esito di cor. 56.656.01, con un civanzo di cor. 974.48. Aggiuntovi il ci...

...strice ... Via Stadion N. 16, V p. 3950

Tedesco praticante ricercato casa spedizioni. Offerte sub «Ricercato» Piccolo. 3863

Per una casa commerciale bene avviata, con lavoro buono e sicuro, ricercasi Capitalista e Socio con f. 20—25,000. Offerte sub Z. B. 2, all'amministrazione del Piccolo. 3972

Hôtel Restaurant Buon Pastore-Metropole
100 stanze bene arredate.
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
Illuminazione elettrica - Bagni - Massimo comfort - Prezzi modici.
UNICO RITROVO FAMIGLIARE.
BERRETTINI & CATTANEO